

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 364

**SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione di Compatibilità ex art. 11 della L.R. n.20/2001. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 c. 8 della L.R. n. 20/2009.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità paesaggistica con il PPTR della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

“““ Il Comune di San Ferdinando di Puglia (BT) con nota prot. 31609 del 15/12/2016 ha trasmesso, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art.11, commi 7 e 8, L.R. 27/07/2001 n.20 “Norme generali di governo e uso del territorio”, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG).

Con Deliberazione n.701 del 9/05/2017 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8°- della LR n.20/2001, la non compatibilità del PUG del Comune di San Ferdinando alla LR.20/2001 e al D.R.A.G. approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

La predetta è stata notificata al Comune di San Ferdinando di Puglia con nota della Sezione Urbanistica Regionale prot. n.3547 del 18/05/2017.

Successivamente, con nota prot. n.25342 del 5/10/2017, il Sindaco del Comune di San Ferdinando di Puglia ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9° la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n. 5 riunioni complessive, con il seguente svolgimento (giusta appositi verbali, sotto trascritti integralmente):

#### **Verbale del 25/10/2017**

Il giorno 25/10/2017, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione territoriale in via Gentile a Bari, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi convocata, ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R.20/2001, con nota prot.n. 25342 del 05/10/2017 dal Sindaco del Comune di Ferdinando di Puglia per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.701 del 9/05/2017.

“...omissis...

Il Sindaco da inizio alla conferenza di servizi ringraziando l'amministrazione regionale per la possibilità di chiudere in tempi brevi l'iter di formazione del PUG e consegna una relazione che chiede sia allegata al presente verbale.

L'assessore regionale evidenzia come la conferenza di servizi sia un momento di discussione e risoluzione delle problematiche eventuali che non pone la Regione in una posizione di controparte nei confronti dei comuni, ribadendo il concetto di sussidiarietà espresso dalla L.R.20/2001.

Si dà atto che in data 31/05/2017 si è svolto un incontro preliminare, finalizzato alla preparazione degli atti da sottoporre alla conferenza che ha inizio in data odierna, di cui si riporta di seguito il verbale:

“...omissis...

*Si passa all'esame dei rilievi regionali ed in particolare delle “Valutazioni Preliminari” contenute nell'istruttoria regionale in relazione a:*

- *carenza del parere ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 da parte della Sezione Lavori Pubblici - A.P. Rischio Sismico della Regione Puglia:*
- *assenza del parere della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia relativamente alla presenza, nel territorio di San Ferdinando di Puglia, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923;*
- *carenza della certificazione, a firma del Progettista del PUG e del Responsabile del Settore Tecnico, sulla*

corrispondenza degli elaborati trasmessi a quanto espresso dal Consiglio Comunale con Deliberazioni n.46-50-57 rispettivamente del 27/07/2016, del 02/09/2016 e del 18/10/2016 di controdeduzione alle osservazioni accolte;

- formato digitale degli elaborati trasmessi esclusivamente in formato .PDF e non in dwg o shp e secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nei SIT Regionale, stabilite con la D.G.R. 1178/2009 - Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".

Il Comune di San Ferdinando consegna la nota prot.n. 23274 dell'8/05/2017 della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali della Regione Puglia che ha espresso il proprio parere relativamente alla presenza del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.

Il Comune inoltre evidenzia come il parere ex art.89 del D.P.R. 380/2001 sia stato richiesto alla Regione Puglia - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali Bari/Foggia con nota prot.n.4542 del 25/02/2014, successivamente integrata con nota prot.n.6163 del 20/03/2014.

Inoltre consegna: esito delle conferenze di servizio indette per l'acquisizione dei pareri (tra cui quello ex art.89) regolarmente notificate all'Ufficio Sismico Regionale in data 16.06.2015); noto Regione Puglia Lavori Pubblici prot. 15731 del 25.06.2015, inviata all'Ufficio Sismico e Geologico, di sollecito al rilascio del parere ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001. Tale parere non risulta ancora espresso.

In relazione al vincolo idrogeologico (R.D.3267/1923) l'Arch. Macina sottolinea, così come evidenziato nella Delibera Regionale, che il summenzionato parere, relativo agli aspetti boschivi, va integrato con il parere per gli aspetti idraulici e idrogeologici di competenza della Sezione Difesa del Suolo e Rischio sismico della Regione Puglia.

Il Comune di San Ferdinando di Puglia si impegna a farne richiesta.

Il Comune di San Ferdinando di Puglia inoltre si impegna a produrre la certificazione, a firma del Progettista del PUG e del Responsabile del Settore Tecnico, sulla corrispondenza degli elaborati trasmessi a quanto espresso dal Consiglio Comunale con le Deliberazioni di controdeduzione alle osservazioni pervenute.

Per quel che riguarda il procedimento di VAS, l'arch. Bientinesi comunica che l'istruttoria per il parere motivato è in fase conclusiva ed evidenzia le carenze nei contenuti del Rapporto Ambientale della VAS e della Valutazione di incidenza, sottolineando come le controdeduzioni alle osservazioni pervenute (parere ARPA, Protezione Civile e AdB) debbano essere contenute nel RA aggiornato, possibilmente già all'avvio della conferenza di servizi al fine di poterle considerare anche nelle decisioni che verranno prese in tale sede.

L'arch. Capurso per gli aspetti paesaggistici rileva che la problematica principale del PUG di San Ferdinando è l'adeguamento al PPTR e, relativamente al procedimento da seguire, chiarisce che la Conferenza di Servizi si esprimerà in merito alla compatibilità paesaggistica al PPTR ex art. 96 comma 1 lett. b delle NTA dei PPTR. Infine si esaminano rapidamente i rilievi regionali contenuti nella D.G.R. di non compatibilità evidenziando le modalità di superamento degli stessi con particolare riferimento agli elaborati integrativi da produrre in sede di conferenza che il Comune di San Ferdinando, considerati i tempi dettati dalla L.R. 20/2001, dovrà convocare entro il 15 giugno 2017 per una data da concordare".

In relazione ai rilievi preliminari contenuti nella D.G.R. n.701/2017 e a quanto discusso nella suddetta pre-conferenza, il Comune consegna la nota prot.n. 11865 del 5/06/2017 con cui la Sezione Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001. Si allega il suddetto parere.

Il Comune consegna inoltre la nota prot.n. 23274 dell'8/05/2017 della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali della Regione Puglia che ha espresso il proprio parere relativamente alla presenza del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 che si allega al presente verbale.

Il Comune evidenzia altresì che il parere sul vincolo idrogeologico per gli aspetti idraulici e idrogeologici è stato richiesto (con nota prot. n.16650 del 20/06/2017) alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia che, con nota prot.n.3004 del 21/06/2017, ha rimesso la richiesta per competenza alla Sezione Lavori Pubblici regionale.

In riferimento al rilievo regionale sulla informatizzazione del PUG, il Comune si impegna a trasmettere i file del PUG in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33N WGS 84. Per quel che riguarda gli aspetti

paesaggistici la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio chiede che gli shape file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S, al fine di non ingenerare confusione nella fase di aggiornamento del PPTR abbiano lo stesso nome utilizzato nel PPTR. Tale nomenclatura è reperibile nell'elenco dei documenti informatici costituenti il PPTR ovvero nel quadro sinottico presente nella Relazione dell'elaborato 6 del PPTR, pubblicati sul sito [www.paesaggiopuglia.it](http://www.paesaggiopuglia.it).

Infine per quel che riguarda la certificazione richiesta sulla corrispondenza degli atti trasmessi alle determinazioni del Consiglio Comunale in sede di osservazioni, il Comune dichiara che la certificazione non è stata prodotta in quanto le osservazioni pervenute al comune non sono state accolte e pertanto il PUG non è stato modificato.

La Regione chiede che le prescrizioni contenute nel parere espresso dalla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali della Regione Puglia con nota prot. n.23274 dell'8/05/2017, siano inseriti nelle NTA del PUG.

La Conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 12 si allontana l'assessore regionale.

Per quanto riguarda la VAS, l'arch. Bientinesi evidenzia che, con determinazione n.90 del 4/07/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso il parere motivato rimandando il parere di valutazione di incidenza ad un esame successivo alla consegna della documentazione prevista per norma.

Inoltre invita il Comune a porre particolare attenzione alla definizione di precise azioni di PUG che permettano una puntuale valutazione degli eventuali impatti ed alla descrizione di valide alternative da porre a confronto al fine di indirizzare le scelte pianificatorie verso una piena sostenibilità ambientale.

Infine invita il Comune ad adeguare il Rapporto Ambientale alle osservazioni e prescrizioni del parere motivato anche ai sensi delle eventuali modifiche apportate durante la conferenza di servizi.

Il Comune prende atto e si impegna ad adeguare gli elaborati di VAS e VinCA a quanto sopra richiesto.

Si passa ai rilievi formulati dalla Giunta Regionale con Delibera n.701 del 9/05/2017 in sede di attestazione di non compatibilità del PUG del Comune di San Ferdinando di Puglia rispetto alla L.R. 20/2001 ed al DRAG (approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007), avviando la discussione secondo l'ordine riportato nella stessa delibera.

Rilievi regionali relativi agli **ASPETTI URBANISTICI**

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

In riferimento alle indagini conoscitive del Sistema delle Conoscenze necessita produrre una ricognizione più approfondita delle risorse insediative in quanto il PUG non opera una puntuale verifica dello stato di fatto del territorio: in particolare:

- è necessario esplicitare meglio le destinazioni funzionali delle risorse insediative che negli elaborati grafici (tavv. b.2.12.1 e b.2.12.2) riportano le "destinazioni urbanistiche" e non il reale uso del suolo. Dette rappresentazioni risultano utili alla verifica delle scelte progettuali operate dal Piano;
- non si riscontra una rappresentazione dello stato di conservazione dell'edificato che possa giustificare le percentuali di inidoneità delle stanze utilizzate per il calcolo del fabbisogno insediativo (ad es. 70% delle stanze costruite prima del 1919, 60% delle stanze costruite tra il 1919 ed il 1945... 10% delle stanze costruite tra il 1972 ed il 1981);
- necessita una rappresentazione delle densità fondiari prevalenti a riscontro delle densità di previsione definite dai PUG;
- per quel che riguarda la rappresentazione dei Contesti Urbani per Attrezzature Esistenti (es. cimitero, impianto di depurazione, ecc.) si ritiene che debbano più propriamente essere considerati quali Invarianti Infrastrutturali e che in generale debba essere operata una verifica delle funzioni che possano effettivamente essere considerate quali servizi ai sensi dell'art.3 del D.IM. 1444/68 (ad es. distributore di carburante, farmacia, ecc.).

#### **Comune**

Il Comune si impegna ad adeguare la cartografia ai rilievi regionali relativi allo stato fisico e funzionale esistente, integrando gli elaborati b.2.12.1 e b.2.12.2.

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e decide di esaminare successivamente i rilievi relativi alla densità fondiaria prevalenti ed allo stato di conservazione dell'edificato

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALIA DGR n. 701/2017**

*Negli elaborati relativi al bilancio della pianificazione:*

- *non risulta effettuata una valutazione di eventuali interventi realizzati in difformità con la strumentazione urbanistica (ad es. fascia di rispetto cimiteriale);*

**Comune**

Il Comune dichiara che nella fascia di rispetto cimiteriale, nella parte a nord, non ci sono edifici realizzati e che quelli che si rilevano dalla cartografia in realtà non sono volumi ma coperture amovibili di servizio all'attività agricola; nella fascia a sud ci sono due edifici esistenti (officine) e ricadenti nella zona G per attrezzature di Pdf. Il Comune inoltre consegna la nota prot.n. 63787 del 24/10/2017 con cui l'ASL ha integrato il precedente parere espresso con nota prot.n.21516 del 10/04/2014 sul PUG di San Ferdinando con specifico riferimento alla fascia di rispetto cimiteriale.

**Conferenza**

La Conferenza, esaminata la nota, concorda sulla necessità di modificare alcune destinazioni previste dal Piano e sulla necessità di approfondire gli atti amministrativi relativi alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

- *non risulta essere stata operata una dettagliata analisi, corredata di atti amministrativi, degli eventuali impianti per attività produttive realizzati attraverso il ricorso alla Conferenza di Servizi tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'art.5 del D.P.R.447/1998 (ora art. 8 del D.P.R. n.160/2010).*

**Comune**

Il Comune dichiara che nel territorio comunale non esistono strutture autorizzate ai sensi dell'art.5 del D.P.R.447/1998 (ora art. 8 del D.P.R. n.160/2010).

**Conferenza**

La Conferenza prende atto".

**Verbale dell'8/11/2017**

"...omissis..."

L'assessore Pisicchio prende atto di quanto discusso e verbalizzato nella seduta precedente e ne condivide i contenuti.

Preliminarmente si esamina la nota prot.n.37560 del 23/10/2017 del Servizio Assetto del Territorio del Settore Urbanistica della Provincia di Barletta-Andria-Trani che si allega al presente verbale.

La **Conferenza** richiama quanto già esplicitato nella D.G.R.n.701/2017 secondo cui *"si precisa che il PUG di San Ferdinando di Puglia risulta trasmesso alla Provincia di Barletta Andria Trani per la verifica di compatibilità al PTCP, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 15/06/2015.*

*La Provincia di Barletta Andria Trani con nota prot.n.1823-17 del 19/01/2017 ha evidenziato che il PUG di San Ferdinando di Puglia è escluso dal controllo di compatibilità rispetto al PTCP previsto dall'art 11, co. 7 della LR. 20/2001 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art.27 delle NTA del PTCP secondo cui "Sono esclusi dalla richiesta di valutazione di compatibilità di cui all'art. 14 i soli piani di cui all'art.14, comma 3, il cui procedimento sia stato formalmente avviato secondo le normative previste, alla data di adozione del PTCP".*

Considerato altresì che la D.G.R. di non compatibilità del PUG ai sensi dell'art.11 della L.R.20/2001 è intervenuta prima della approvazione dell'adeguamento del PTCP della BAT al PPTR, giusta D.C.P. n.37 del 23/05/2017, ed in considerazione dello stato del procedimento del PUG, si riconferma quanto già affermato nella D.G.R.701 /2017 in merito all'esclusione del PUG dal controllo di compatibilità rispetto al PTCP.

La **Conferenza** decide di proseguire i lavori esaminando i rilievi relativi alla compatibilità con il PPTR. Si riportano di seguito i rilievi della Delibera di Giunta seguiti dalle determinazioni comunali e le conclusioni della Conferenza di Servizi.

#### **COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**

E' presente il rappresentante della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia, arch. Francesco del Conte al fine di condividere gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR nonché le rettifiche e integrazioni degli elaborati del PPTR ad esito degli approfondimenti prodotti dal Comune come previsto dall'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR e come stabilito dall'art. 10 comma 4 dello stesso PPTR.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*"Si evidenzia che il PUG di San Ferdinando di Puglia, in quanto adottato in vigore di PPTR, deve essere adeguato al PPTR. Pertanto si ritiene necessario adeguare le NTA e gli elaborati grafici al PPTR come di seguito specificato."*

#### **COMUNE**

L'A.C. prende atto del rilievo regionale e si impegna ad adeguare le NTA e gli elaborati grafici del PUG di San Ferdinando di Puglia al PPTR.

#### **CONFERENZA**

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

#### **Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.**

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*"Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento."*

#### **COMUNE**

L'A.C. prende atto del rilievo regionale e si impegna a mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento

#### **CONFERENZA**

La **Conferenza** prende atto di quanto prospettato dall'amministrazione comunale e rinvia la verifica degli elaborati di cui sopra, specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della conferenza.

#### **Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR**

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*"Si precisa che in un piano adeguato al PPTR. il riporto dei territori costruiti ha valore meramente ricognitivo, pertanto si ritiene opportuno eliminare l'art. 24 dalle NTA del PUG/S ed il relativo perimetro dagli elaborati. "*

*"Si rammenta che il Comune deve provvedere alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica statale come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e lo Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

**COMUNE**

L'A.C. prende atto del rilievo regionale e si impegna a eliminare l'art. 24 della NTA del PUG/S e ogni altro riferimento grafico e normativo ai territori costruiti, nonché a stralciare la tav. c.3 PUTT/P: Territori costruiti e l'elaborato c.3 bis Perimetrazione dei territori costruiti.

Il Comune, inoltre, ha provveduto a perimetrare le aree di cui all'art. 2 comma 2 del Dlgs 42/2004, riportando nella tav. d.5 (allegata al presente verbale) le zone tipizzate A e B del Programma di Fabbricazione vigente al 06.09.1985.

**REGIONE E MINISTERO**

La Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio e il Ministero prendono atto e si riservano di verificare la suddetta perimetrazione.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

**Conformità rispetto agli Indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR**

**Struttura idrogeomorfologica - Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici  
Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*Considerato che lungo il fiume Ofanto in diversi tratti sono riconoscibili le sponde o argini, si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione delle stesse e conseguentemente delle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art 46 dei PPTR (art. 142 comma 1 lett. c del Dlgs 42/2004).*

*Inoltre si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela del suddetto bene paesaggistico a quella prevista dal PPTR (artt. 43, 44 e 46 delle NTA).*

**COMUNE**

L'A.C. ha aggiornato il perimetro del BP Fiume Ofanto in analogia a quello riportato negli elaborati del PPTR. L'A.C. si impegna, inoltre ad adeguare la norma prevista dal PUG con la disciplina di tutela prevista dagli artt. 43, 44 e 46 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare il previsto aggiornamento normativo.

**Struttura idrogeomorfologica - Componenti Idrologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici  
Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)****RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*Si ritiene necessario chiarire se l'assenza di individuazioni derivi da un mancato approfondimento del tema, ovvero sia l'esito di un appropriato approfondimento delle conoscenze."*

**COMUNE**

L'A.C. prende atto del rilievo regionale e specifica che l'assenza della componente idrologica è l'esito di un appropriato approfondimento delle conoscenze.

**CONFERENZA**

La conferenza prende atto

**Aree soggette a vincolo idrogeologico****RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione delle aree soggette a*

*vincolo idrogeologico.*

### **COMUNE**

L'A.C., ad esito di un approfondimento, ha allineato la perimetrazione della suddetta componente a quella riportata negli elaborati del PPTR.

### **CONFERENZA**

La conferenza prende atto e condivide.

### ***Struttura idrogeomorfologica - Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici***

#### **Versanti:**

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*Il PUG censisce tra le invarianti strutturali dell'assetto geomorfologico gli orli di terrazzo e le ripe di erosione fluviale con le relative aree annesse sottoponendoli alla disciplina di tutela degli artt. 14.1 e 14.2. Si rappresenta che il PPTR non censisce gli orli di terrazzo e le ripe di erosione fluviale tra le componenti geomorfologiche della struttura idrogeomorfologica.*

### **CONFERENZA**

La Conferenza ritiene che, pur non trovando una categoria corrispondente nel PPTR, si debbano confermare dette componenti (ISG.O, ISG.R) con le relative aree annesse quali invarianti strutturali tutelate dal PUG.

La tutela delle stesse si ritiene coerente con gli obiettivi generali di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio del PPTR, ma si precisa che non sono considerate ulteriori contesti paesaggistici e che la loro trasformazione non necessita di preventivo accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 delle NTA del PPTR). Detti elementi di tutela sono infatti da considerarsi altre componenti paesaggistiche disciplinate dal PUG/S.

#### **Geositi- Inghiottoi- Cordoni dunari:**

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.*

*Si ritiene necessario chiarire se l'assenza di individuazioni derivi da un mancato approfondimento del tema, ovvero sia l'esito di un appropriato approfondimento delle conoscenze.*

### **COMUNE**

L'A.C. prende atto del rilievo regionale e specifica che l'assenza della componente geomorfologica è l'esito di un appropriato approfondimento delle conoscenze.

### **CONFERENZA**

La conferenza prende atto.

### ***Struttura ecosistemica e ambientale - Componenti botanico vegetazionali- Beni Paesaggistici***

#### **Boschi**

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*Il PPTR individua alcune compagini boschive localizzate a Sud del territorio comunale lungo il fiume Ofanto non totalmente confermate nel PUG/S il quale:*

- riporta, nelle Tavv d.1.1a/b. e d1.2, solo lo compagine più a sud (limitrofo al ponte Romano) delle due compagini boschive censite dal PPTR;*
- riporta, nella Tav d.1.1a ma non nella Tav d1.2, due ulteriori areali classificati come bosco ai bordi del tessuto edificato di San Ferdinando e non censiti dal PPTR.*

*Si ritiene necessario riportare negli elaborati le compagini boschive censite dal PPTR lungo il fiume Ofanto e operare un approfondimento al fine di verificare il sussistere, per le aree ai bordi del tessuto edificato, delle caratteristiche di bosco secondo la definizione giuridica di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 e all'art 2 del Dlgs 227/2001.*

*Si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela del suddetto bene paesaggistico a quello previsto dal PPTR (artt. 60, 61 e 62 delle NTA).*

**COMUNE**

**L'A.C.** ha provveduto a riportare negli elaborati grafici le compagini boschive censite dal PPTR lungo il fiume Ofanto; inoltre chiarisce che ai bordi del tessuto edificato non vi sono compagini boschive riscontrabili in punto di fatto (per composizione specifica, larghezza, estensione) di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 e all'art. 2 del Dlgs 227/2001.

**L'A.C.** si impegna ad adeguare la disciplina di tutela del suddetto bene paesaggistico a quella prevista dal PPTR (artt. 60, 61 e 62 delle NTA).

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare il previsto aggiornamento normativo.

**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALIA DGB N. 701 DEL 09.05.2017**

*Il PPTR individua nel territorio di San Ferdinando diverse componenti appartenenti agli ulteriori contesti Formazioni arbustive in evoluzione naturale, localizzate prevalentemente lungo il fiume Ofanto.*

*Si ritiene necessario un approfondimento al fine di censire nel PUG/S le formazioni arbustive in evoluzione naturale e sottoporle ad un opportuno regime di tutela.*

**COMUNE**

**L'A.C.** ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici riportando tra le invarianti strutturali gli UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale e si impegna ad aggiornare anche la normativa introducendo un opportuno regime di tutela per le suddette componenti.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare il previsto aggiornamento normativo.

**Area di rispetto dei boschi**

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*Si ritiene necessario riportare negli elaborati dette aree di rispetto, dimensionandole in base al rapporto tra la compagine e il suo intorno e adeguare la disciplina di tutela a quella del PPTR di cui all'art.63 delle NTA.*

**COMUNE**

**L'A.C.** ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici riportando le aree di rispetto dei boschi e si impegna ad adeguare la disciplina di tutela a quella del PPTR di cui all'art. 63 delle NTA.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare il previsto aggiornamento normativo.

**Altre componenti di PUG**

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*Il PUG/S riporta negli elaborati grafici gli uliveti definendo quali invarianti strutturali dell'assetto ambientale gli uliveti di cui all'art. 2 dello LR 14/2007.*

*Si condivide quanto proposto dal Comune.*

**COMUNE**

**L'A.C.** prende atto del rilievo regionale e propone di eliminare gli uliveti quali invarianti strutturali, in quanto già tutelati dalla LR. n.14 del 04.06.2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".



**REGIONE**

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene che, pur non trovando una categoria corrispondente tra le componenti tutelate dal PPTR, si debbano confermare gli uliveti quali invariantsi strutturali disciplinate dal PUG.

La tutela di dette componenti si ritiene coerente con gli obiettivi generali di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio del PPTR, ma si precisa che le stesse non sono considerate ulteriori contesti paesaggistici e che la loro trasformazione non necessita di preventivo accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 delle NTA del PPTR). Detti elementi di tutela sono infatti da considerarsi altre componenti paesaggistiche disciplinate dal PUG/S.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide

***Struttura ecosistemica e ambientale - Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica - Beni Paesaggistici******Parchi e riserve******RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017***

*Da un confronto con il PPTR si evince che il perimetro del Parco riportato nel PUG/S risulta in alcuni tratti disallineato rispetto a quello individuato negli elaborati del PPTR.*

*Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione del Parco Regionale Fiume Ofanto.*

*Per ciò che concerne, invece, la norma prevista dal PUG, si ritiene necessario adeguarla alla disciplina di tutela prevista dagli artt. 69, 70 e 71 delle NTA del PPTR.*

**COMUNE**

**L'A.C.** ha provveduto a verificare l'esatta perimetrazione del Parco Regionale Fiume Ofanto e si impegna ad aggiornare la norma prevista dal PUG con la disciplina di tutela prevista dagli artt. 69,70 e 71 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare il previsto aggiornamento normativo.

***Struttura ecosistemica e ambientale - Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica - Ulteriori Contesti Paesaggistici******Siti di rilevanza naturalistica******RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017***

*Le individuazioni cartografiche per detta componente coincidono con quelle del PPTR.*

*Per ciò che concerne, invece, la norma prevista dal PUG, si ritiene necessario adeguarla alla disciplina di tutela prevista dagli artt. 69, 70 e 73 delle NTA del PPTR.*

**COMUNE**

**L'A.C.** prende atto del rilievo regionale e si impegna ad adeguare la norma prevista dal PUG con la disciplina di tutela prevista dagli artt. 69, 70 e 73 delle NTA del PPTR

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare il previsto aggiornamento normativo.

***Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali******RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017***

*Si ritiene necessario individuare l'area di rispetto e sottoporla ad un opportuno regime di tutela.*

**COMUNE**

L'A.C. ha aggiornato gli elaborati grafici riportando l'area di rispetto del Parco Regionale Fiume Ofanto e si impegna a sottoporla alla norma prevista dalle NTA del PPTR.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare detto aggiornamento normativo.

**Zone di interesse archeologico (art. 142 lett m del Dlgs 42/2004)****RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*Si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela del suddetto bene paesaggistico a quella prevista dal PPTR (artt. 77, 78 e 80 delle NTA).*

**COMUNE**

L'A.C. prende atto del rilievo regionale e si impegna ad adeguare la norma prevista dal PUG con la disciplina di tutela prevista dagli artt. 77, 78 e 80 delle NTA del PPTR

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare detto aggiornamento normativo.

**Città coconsolidata****RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*Nelle tavv. d.1.1a/b. e d.1.2 il PUG/S individua quale invariante strutturale il "contesto storico e di interesse storico", la cui definizione coincide con quella della città consolidata di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.*

*La suddetta invariante è sottoposta dal PUG al regime di tutela di cui all'art. 14.11 che a sua volta rimanda all'art.39.1 relativo alla disciplina per i "Contesti Rurali a prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico".*

*Detta disciplina non si ritiene propriamente pertinente in quanto riguarda un contesto rurale e mira a tutelare i caratteri identitari del paesaggio rurale piuttosto che urbano.*

*Il PPTR, inoltre, dispone ai sensi dell'art. 78.2.a delle NTA che: "Ai fini della promozione, tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso, i Comuni, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio" approfondiscono le conoscenze del sistema insediativo nella sua evoluzione e stratificazione storica al fine di precisarne il perimetro, individuarne le qualità da conservare e gli specifici problemi da affrontare per la tutela, riqualificazione e valorizzazione della città consolidata".*

*Pertanto si ritiene opportuno ridefinire la disciplina di tutela della città consolidata rispetto alle specifiche peculiarità del tessuto insediativo di San Ferdinando di Puglia eventualmente anche in relazione ai perimetri dei contesti urbani.*

**Ministero**

In riferimento alla città storica/nucleo antico - città consolidata artt.76 e 78 delle NTA del PPTR, l'arch. **Francesco Del Conte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio**, rappresenta quanto segue;

– CUT.NS - Disciplina e trasformazioni.

Art.26.1 NTA PUG) - Al fine di assicurare pratiche efficaci di tutela del nucleo antico, prevedere la richiesta di parere alla Sabap per interventi non espressamente oggetto del precedente parere emesso dalla Soprintendenza relativo al PUE Nucleo Antico previgente.

– CUT.VP - Disciplina e trasformazioni.

(Art.26.3) - Necessità di rivedere la disciplina in modo che sia più stringente sulla tutela dell'esistente e della destinazione rurale, al fine di conservare il carattere attuale (peculiare carattere di margine fisico e morfologico fra città storica e campagna, quale valore richiamato nelle Direttive dell'art. 78 delle NTA del

PPTR). Pertanto vanno evitate le trasformazioni del suolo a servizi attrezzature e sport previste dall'art. 26.3 delle NTA del PUG, le quali potranno essere, se necessario, esclusivamente allocate sulla frangia terminale del contesto che si affaccia su via Prologo, verso la ss.16, fermo restando gli aspetti di tutela geomorfologici e la tutela dell'edilizia storica tradizionale.

- CUM.CC e CUT.IS - Disciplina e trasformazioni delle aree ricadenti nel perimetro della Città Consolidata. (Art.27.1 etc.)-Al fine di conservare e tutelare i caratteri del paesaggio storico urbano, si ravvisa la necessità di una disciplina più stringente sulla tutela dell'esistente storico, evitando l'applicabilità di premialità volumetriche. Condizionare gli interventi edilizi ad uno studio del tessuto e del comparto affinché le trasformazioni previste siano effettuate in forma coerente con i caratteri morfologici e tipologici del contesto, già previsti nel PUE Nucleo Antico. Eventualmente prevedere, per norma pug, il parere della Sabap.

Si suggerisce di chiarire la relazione fra le norme urbanistiche e paesaggistiche relative alla Città consolidata.

**Il Comune** in riferimento ai punti:

- CUT.NS: concorda con le richieste della Soprintendenza e si impegna ad adeguare le NTA a quanto concordato
- CUT.VP: valutata la modestissima entità delle volumetrie insediabili concorda con il rilievo della Soprintendenza e si impegna ad indicare nell'elaborato del PUG programmatico (tav.e.1) la superficie di concentrazione volumetrica in coerenza con quanto richiesto
- CUM.CC e CUT.IS: in risposta al rilievo della Soprintendenza propone l'inserimento del seguente articolo delle NTA relativo alla Città consolidata:

**UCP.CC, invariante della struttura antropica e storico-culturale: città consolidata**

1. *Consiste in quella parte di centro urbano che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento, e ricomprende il CUT.NS "Contesto Urbano da Tutelare. Nucleo Storico": il CUT.IS "Contesto Urbano da Tutelare. Interesse Storico"; alcuni dei CUM.CC "Contesto Urbano da Manutene e qualificare. Consolidato Compatto"; alcuni dei CUS.E "Contesti Urbani per Servizi, Esistenti", come individuati nella tavola d.4.4 "Carta dei contesti urbani" del PUG/S.*
2. *La disciplina di tutela e valorizzazione dell'invariante strutturale "UCP.CC" è definita dagli articoli dei singoli contesti del PUG/Strutturale: CUT.NS "Contesto Urbano da Tutelare, Nucleo Storico", CUT.IS "Contesto Urbano da Tutelare, Interesse Storico", CUM.CC "Contesto Urbano da Manutene e qualificare. Consolidato Compatto" e CUS.E "Contesti Urbani per Servizi, Esistenti" delle presenti NTA.*
3. *Gli interventi che interessano l'invariante "UCP.CC devono tendere alla tutela e riqualificazione con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso.*
4. *Gli interventi che interessano l'invariante strutturale "UCP.CC devono tendere ad assicurare la conservazione e valorizzazione dei tessuti urbani e dei caratteri morfologici e tipologici esistenti; ed a salvaguardare l'integrità degli spazi pubblici e delle relative cortine edilizie, in quanto elementi del patrimonio identitario e collettivo. Non sono auspicabili modificazioni dei caratteri che connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti anche isolati, che costituiscono testimonianza storica o culturale; non sono auspicabili cambiamenti delle destinazioni d'uso incoerenti con i caratteri identitari esistenti, morfologici e sociali, in particolare favorendo quelle residenziali, artigianali e di commercio di vicinato. Sono altresì auspicabili interventi finalizzati all'eliminazione di opere, attività e funzioni in contrasto con i caratteri storici, architettonici e ambientali dei luoghi, cercando nel contempo di promuovere interventi atti a migliorarne la qualità insediativa.*

Per quel che riguarda la richiesta di condizionare gli interventi edilizi ad uno studio del tessuto e del comparto, il Comune precisa che le norme vigenti del PUE zona A1, recepite integralmente nelle NTA del PUG/S, già contengono un'articolazione specifica per singoli isolati e una relativa disciplina.

La **Conferenza** prende atto e condivide.

**Alle ore 12 l'assessore regionale si allontana.**

**Testimonianze della stratificazione insediativa****RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

il PUG/S censisce in aggiornamento ai PPTR diverse componenti della stratificazione insediativa delle quali 24 denominate "ISS.BC/Archeologia, Invariante Strutturale dell'Assetto della Stratificazione Storica: Bene Culturale/archeologia" e altre 24 denominate "iSS.BC/Architettura, invariante Strutturale dell'Assetto della Stratificazione Storica: Bene Culturale/architettura", le prime riportate in forma simbolica negli elaborati grafici.

Si ritiene necessario individuare un'area di pertinenza di tutte le componenti censite dal PUG/S.

Si ritiene, inoltre, necessario chiarire quali delle componenti denominate ISSBC Archeologia rientrano nella categoria degli UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa siti storico-culturali" e quali tra gli UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa area a rischio archeologico" come definiti dall'art 76 delle NTA del PPTR.

**CONFERENZA**

La Conferenza tramite il Comune, in merito al rilievo regionale relativo all'individuazione di un'area di pertinenza delle invarianti denominate ISS.BC/Archeologia nel PUG/S, si riserva di chiedere un approfondimento specifico alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio al fine di verificare se le stesse possano essere ricondotte all'UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa area a rischio archeologico" come definito dall'art 76 delle NTA del PPTR.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

Il PUG/S censisce i seguenti tracciati tratturali:

- Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzano di Motta
- Tratturello Postapiana Pozzoculmo
- Regio Tratturello Ponte di Canosa Trinitapoli

Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che il PUG/S riporta un tracciato differente sia del Tratturello Cerignola-San Cassiano-Mezzano di Motta, sia del Regio Tratturello Ponte di Canosa Trinitapoli.

Il PPTR inoltre individua un'area di pertinenza dei tracciati tratturali non sempre coincidente per ampiezza con quello del PUG/S.

Inoltre negli elaborati del PUG non è riportato il Regio Tratturo Foggia Ofanto che interessa il territorio di San Ferdinando solo per un piccolo tratto in corrispondenza del Ponte Romano.

Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione dei tracciati tratturali censiti dal PUG/S nonché il riporto del Regio Fratturo Foggia Ofanto.

I tratturi sono sottoposti dal PUG/S al regime di tutela di cui all'art. 14.10 che recepisce integralmente la normativa del Piano Comunale dei Tratturi (il quale peraltro non risulta approvato).

Si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela dei tratturi a quella prevista dal PPTR per dette componenti (artt. 77, 78 e 81).

**COMUNE**

L'A.C., in merito al rilievo regionale relativo dei tracciati tratturali, dopo ampia discussione in sede di Conferenza, circa le differenti perimetrazioni riscontrate tra gli elaborati del PPTR, dei PUG, nonché del Quadro di Assetto Regionale di cui alla LR 4/2013 e alla DGR n. 1459 del 25.09.2017 "Presenza d'atto del Quadro di Assetto Regionale", pubblicata su BURP n. 113 del 29.09.2017, si riserva di operare un approfondimento.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

**Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - beni storici****RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

1. Il PUG/S perimetra un'area di rispetto della profondità di 50 m delle componenti denominate ISS.BC/Architettura riducendo, senza alcuna motivazione, la profondità delle stesse aree di rispetto riportate negli

elaborati dei PPTR.

2. Inoltre si evidenzia che il PUG/S non riporta l'area di rispetto delle zone di interesse archeologico.

Si rammenta che il PPTR individua l'area di rispetto per le zone di interesse archeologico di cui all'art 75 punto 3, prive di prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del Codice, dimensionandola della profondità di 100 m. Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR.

3. Si ritiene necessario motivare gli scostamenti delle aree di rispetto dei tratturi rispetto a quelle riportate nel PPTR.

4. Inoltre il territorio comunale di San Ferdinando è interessato dall'area di rispetto di due testimonianze della stratificazione insediativa denominate Masseria Barbarossa e Masseria Ceglie ex C Nuova, localizzate nel Comune di Trinitapoli, delle quali si prescrive il riporto.

### **COMUNE**

L'A.C. ha provveduto ad aggiornare la perimetrazione delle aree di rispetto delle componenti denominate UCP BS (ex ISS.BC/Architettura) dimensionandole con una profondità di 100m, fatta eccezione per quelle localizzate nel centro urbano.

L'A.C. ha provveduto ad inserire negli elaborati grafici l'area di rispetto delle Zone di interesse archeologico dimensionandola della profondità di 100 m.

L'A.C. inoltre ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici riportando l'area di rispetto di due testimonianze della stratificazione insediativa denominate Masseria Barbarossa e Masseria Ceglie ex C Nuova, localizzate nel Comune di Trinitapoli.

L'A.C. infine, relativamente alle aree di rispetto dei tracciati tratturali, si riserva di operare un approfondimento a seguito della già citata verifica della esatta perimetrazione dell'area di pertinenza degli stessi.

### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

### **Struttura antropica e storico culturale - Componenti culturali e insediative - Ulteriori Contesti Paesaggistici Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici/Coni visuali**

#### **RIUEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*" Il PUG/S non individua alcuna componente appartenente alla suddetta categoria.*

*Si evidenzia che il PPTR riporta la Strada di valenza paesaggistica SP 63 e la strada panoramica SP 231 che attraversa il territorio di San Ferdinando per un piccolo tratto in prossimità del Ponte Romano.*

*Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare il valore paesaggistico e panoramico dei tracciati viari individuati dal PPTR ed eventualmente individuare le relative visuali panoramiche ai sensi dell'art 88."*

### **COMUNE**

L'A.C. ha provveduto ad aggiornare gli elaborati individuando come invarianti Strada di valenza paesaggistica SP 63 (UCP.SV) e la strada panoramica SP 231 (UCP.SP) e si impegna ad adeguare la norma prevista dal PUG con la disciplina di tutela prevista dagli artt. 86, 87 e 88 delle NTA del PPTR.

### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare detto aggiornamento normativo.

### **Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR Il Patto città-campagna (art.31 NTA del PPTR)**

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*"Si ritiene necessario definire l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG, anche in relazione all'Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane."*

**COMUNE**

L'A.C. prende atto del rilievo regionale e si impegna a definire l'integrazione de "Il Patto città-campagna" nel PUG.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

***Il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art.32 NTA del PPTR)*****RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*"Si ritiene necessario definire l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG, anche in relazione all'Elaborato del PPTR 4.4.5 Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture."*

**COMUNE**

L'A.C. prende atto del rilievo regionale e si impegna a definire l'integrazione de "Il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" nel PUG.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

***I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)*****RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*"In particolare il territorio di San Ferdinando di Puglia è interessato dal Contesto Topografico Stratificato denominato "San Ferdinando- Cassaniello" e localizzato a Sud del nucleo abitato.*

*Si ritiene necessario definire l'integrazione nel PUG del Progetto Territoriale "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".*

**COMUNE**

L'A.C. prende atto del rilievo regionale e si impegna a definire l'integrazione de "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici" nel PUG.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**4.6 Analisi degli ATE definiti dal PUG****RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

*" Il PUG/S ha riconfigurato gli ATE del PUTT/P individuandoli in coincidenza con i Contesti Rurali.*

*Si rammenta che dalla data di approvazione del PPTR ha cessato di avere efficacia il PUTT/P, pertanto si prescrive di eliminare dagli elaborati grafici e dalle NTA del PUG/S ogni riferimento agli ATE.*

**COMUNE**

L'A.C. prende atto del rilievo regionale e si impegna ad aggiornare gli elaborati scritto-grafici, eliminando qualsiasi riferimento agli ATE.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**L'Arch. Francesco Del Conte della Soprintendenza inoltre, in riferimento al Paesaggio agrario rappresenta quanto segue:**

– CR.AC e CR.FA - Disciplina e trasformazioni.

(Art.21) - Al fine di tutelare il paesaggio agrario e contenere le trasformazioni diffuse indotte dalle realizzazioni edilizie a fini produttivi (sia manufatti che trasformazioni di suolo in pertinenze e per

accessibilità), considerata l'esiguità del lotto minimo (1 Ha) per l'edificazione produttiva+residenza, si richiede: aumentare il lotto minimo e/o introdurre sostanziali forme di limitazione alle trasformazioni (riduzione degli indici e delle altezze massime nonché limiti di superfici coperte e trasformazione superfici scoperte). Si ravvisa la necessità di introdurre istruzioni su mitigazione ambientale (es. schermature vegetali etc...).

- CPR.IM e CUF.PU - Al fine di contenere il consumo di suolo, viste le estensioni delle aree pregresse, si richiede di ridimensionare le previsioni degli ambiti di trasformazione in aree produttive. Si richiede di prevedere istruzioni per l'impiego di sistemi per mitigazione ambientale (es. schermature vegetali etc...)].
- In merito agli aspetti archeologici, si rimanda a specifici quesiti da inoltrare alla Sabap-Fg e al funzionario di competente per il comune di San Ferdinando.

Il **Comune** relativamente al rilievo sui Contesti CR.AC e CR.FA evidenzia che l'unità minima colturale storica del territorio di San Ferdinando è in media pari a circa 3.000 mq (un quarto di "versura") e pertanto ritiene che il lotto minimo di intervento previsto dal PUG sia idoneo alla salvaguardia del paesaggio agrario ed a consentire l'attività propria dell'imprenditore agricolo a titolo principale (coltivatore diretto).

La **Conferenza** prende atto, condivide e decide di rimandare la discussione degli ulteriori rilievi sollevati dal funzionario della Soprintendenza nelle prossime riunioni".

#### **Verbale del 16/11/2017**

"...omissis...

L'assessore Pisicchio prende atto di quanto discusso e verbalizzato nella seduta precedente e ne condivide i contenuti.

La **Conferenza** prende atto della nota prot.n.20242 del 7/11/017 con cui la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia ha corretto alcuni refusi contenuti nel precedente parere espresso con nota prot.n. 11865 del 5/06/2017 (si allega parere).

Il Comune consegna agli atti della Conferenza la nota prot.n.28446 del 13/11/2017 inviata dal Comune stesso alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per Province BAT e Foggia, secondo quanto concordato nella riunione precedente.

Il **Comune** inoltre consegna le Tav.b.2.12.1 a/b (in scala 1:10.000) e b.2.12.2 (scala 1:5.000) così come concordato nella riunione del 25 ottobre scorso.

La Conferenza esaminate le suddette tavole ritiene il rilievo regionale superato.

La Conferenza prosegue i lavori esaminando i rilievi relativi agli aspetti urbanistici riportando di seguito i rilievi della Delibera di Giunta seguiti dalle determinazioni comunali e le conclusioni della Conferenza di Servizi.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALIA DGR n. 701/2017**

*In relazione al fabbisogno e dimensionamento del piano si rappresenta quanto segue:*

- *per quel che riguarda il calcolo del fabbisogno insediativo residenziale, così come sopra evidenziato, si rappresenta che le percentuali di idoneità dell'edificato utilizzate vanno motivate con una dettagliata rappresentazione dello stato di conservazione dell'edificato;*

#### **Comune**

L'A.C. rappresenta che i dati relativi all'edificato esistente e le relative percentuali di idoneità riportate nella relazione del PUG derivano dall'analisi effettuata nel DPP datato 2009 che, relativamente all'argomento, aveva utilizzato indicatori ISTAT censimento 2001. Gli stessi indicatori non sono stati aggiornati nel censimento ISTAT 2011 e poiché il dato non è disponibile non risulta confrontabile con il precedente.

Nel merito dell'analisi dell'edificato esistente, così come riportato nella D.G.R. e rimandato nella discussione durante la riunione del 25 ottobre, il Comune specifica che l'attuale densità edilizia della città compatta, sostanzialmente omogenea nel tipo edilizio (piano terra, primo piano e secondo piano), rinvia dall'impianto originario confermato nel PdF del 1970 e nel PUG del 2001, che il PUG oggetto della conferenza ne riconferma la tipologia e densità.

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide quanto rappresentato dal Comune e ritiene superato il rilievo regionale relativo all'edificato esistente ed alle densità fondiari.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

- *necessita motivare il dimensionamento previsto dal PUG per il settore residenziale che prevede un insediamento di 3.516 abitanti (nei soli contesti della trasformazione CUP.IR, CUP.P/E, CUP.P/R, CPR.R, CPR.IM, CPR.SR) di contro al fabbisogno calcolato che è pari a 1.827 abitanti al 2028.*

**Comune**

Il Comune evidenzia che partendo dal fabbisogno calcolato attraverso il metodo della D.G.R. 6320/89 pari a 1.827 abitanti, il PUG ha integrato con ulteriori 899 abitanti derivanti dal ristoro volumetrico per l'acquisizione di aree per standard (ex art.3 D.IM. 1444/68) di cui il PUG ha calcolato un deficit pari a circa 25.000 mq. A questo si aggiunga che alle aree interne al tessuto edificato già tipizzate dal previgente piano come aree per servizi US/F, è stato applicato il principio della perequazione urbanistica che determina comunque un ulteriore incremento degli abitanti insediabili giustificabile con una cessione totale per aree per urbanizzazioni secondarie valutata in quasi 16 ha complessivi.

**Regione**

La Regione ritiene comunque il Piano sovradimensionato in quanto la cessione di 16 ha di aree per servizi, di gran lunga superiore alla dotazione minima prevista dal D.iM.1444/68, non giustifica un dimensionamento pari a 3.516 abitanti che equivale a 4.688 vani in più.

**Conferenza**

La Conferenza conviene, dopo un lungo confronto, nella decisione di ridurre il dimensionamento anche in virtù di alcune modifiche che il PUG deve prevedere in ottemperanza ad alcuni rilievi regionali e pareri intervenuti.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

- *con riferimento agli insediamenti produttivi si evidenzia la necessità di una puntuale ricognizione degli insediamenti esistenti e di una quantificazione del residuo dei PUG vigente in quanto, così come evidenziato nella Relazione Generale, "non sono previsti nuovi contesti produttivi" rispetto al PUG vigente. Detta ricognizione è finalizzata a motivare la conferma di aree che appaiono comunque eccessivamente estese ed a confrontarle con il fabbisogno calcolato (circa 41,43 ha);*

**Comune**

Il Comune consegna una planimetria che attesta lo stato di attuazione dei CUF.PU da dove si evince il residuo delle aree che è pari al 20% circa.

Per quel che riguarda il CPR.IM, suddiviso in tre macro settori, uno a ovest, l'altro a nord e l'altro ancora a est dell'abitato, il Comune evidenzia che il macro settore ad ovest risulta non attuato, quello a nord è stato realizzato parzialmente e si colloca all'interno di un tessuto urbanizzato; il macro settore ad est è stato realizzato parzialmente in attuazione del PdF (insediamenti lungo via Barletta) ed in parte attraverso PUE.

Il contesto CUF.PE non è stato mai attivato.

Per quel che riguarda il Contesto CPR.IM si riporta il rilievo contenuto nella D.G.R. 701/2017 relativamente alla "Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG":

*"Il Contesto Periurbano marginale da rifunzionizzare-insediamento Misto (CPR.IM) si concentra in tre aree: una ad Est del nucleo urbano compatto a confine con il territorio comunale di Trinitapoli, la seconda ad ovest tra lo SS 16 e la SP 64 e la terza a nord della città in prossimità della SS 16.*

*Detto contesto interferisce con l'invariante strutturale dell'assetto ambientale denominata "colture strutturanti il paesaggio (uliveti)" di cui all'art. 14.5 delle NTA del PUG.*



*Il CPR.IM localizzato ad Est occupa un'estesa porzione di territorio agricolo e, pur essendo contiguo al nucleo urbano consolidato, la sua trasformazione comporterebbe un notevole consumo di suolo nonché un impoverimento del valore ambientale paesaggistico degli uliveti che lo stesso PUG riconosce come invariante.*

*Il CPR.IM localizzato ad ovest risulta non contiguo al centro urbano consolidato ed anche in questo caso la sua trasformazione comporta un notevole consumo di suolo.*

*Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo che entra in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici. La previsione del suddetto contesto non si pone in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale Patto Città Campagna.*

*Non si ritiene per tali ragioni condivisibile la previsione dell'area Ovest non contigua al centro urbano e si ritiene necessario valutare il ridimensionamento dell'area Est al fine di salvaguardare il rapporto tra margine urbano e campagna olivetata”.*

#### **Conferenza**

La Conferenza, considerato che il contesto CPM.IM posizionato ad ovest dell'abitato è interessato da un reticolo idraulico con perimetrazione ad alta pericolosità idraulica del PAI, già previsto dal PUG come contesto condizionato e valutata anche la mancata attuazione, ritiene che debba essere stralciata e riproposta come Contesto rurale (CR.FA).

Inoltre il **Comune** valutato il rilievo regionale per gli aspetti urbanistici relativo al sovradimensionamento residenziale, propone di eliminare la percentuale di residenza prevista per questa tipologia di contesto che è pari al 15% della volumetria insediabile, ovvero 617 nuovi abitanti pari a 822 nuovi vani.

La **Conferenza**, preso atto dei rilievi regionali, concorda nel rivedere le norme e le indicazioni relative alla concentrazione di volumetria previste per il contesto CPR.IM ad est dell'abitato in fregio alla via Barletta. Si prevede, al fine di salvaguardare il rapporto tra margine urbano e campagna olivetata, un meccanismo di trasferimento delle volumetrie previste in tutto il Contesto che saranno localizzate nella zona a nord dello stesso contesto in contiguità con insediamenti già esistenti (via Barletta).

L'amministrazione prendendo atto inoltre del parere ASL relativo alla fascia di rispetto cimiteriale, per il CUP. IR, propone la soppressione della quota parte di edilizia residenziale prevista per detto contesto nella misura pari al 40% del volume realizzabile, ovvero 296 nuovi abitanti pari 395 vani.

Ne deriva che il dimensionamento del piano viene ridotto di 913 abitanti insediabili, pari a 1.217 vani. Pertanto rispetto ai 3.516 abitanti previsti dal PUG il dimensionamento del settore residenziale si riduce a 2.603 abitanti insediabili.

#### **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

- *con riferimento ai servizi si evidenzia che gli stessi vanno dimensionati quantificando il fabbisogno pregresso così come operato dal PUG (calcolato sulla base delle quantità esistenti rapportate ai residenti) e dei nuovi abitanti insediati previsti.*

#### **Comune**

Il Comune rappresenta che rispetto agli abitanti residenti al 2011 pari a 14.894 ed agli standard esistenti, il

deficit di standard è pari a 24.351 mq.

Questo deficit è stato compensato nel PUG con una previsione complessiva pari a di mq 160.000 di standard.

#### **Conferenza**

La Conferenza prende atto.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

*Il PUG di San Ferdinando non contiene elaborati che rappresentino i Quadri Interpretativi così come definiti dal DRAG.*

#### **Comune**

Il comune rappresenta che i contenuti dei quadri interpretativi nel PUG di San Ferdinando sono riscontrabili nell'Elaborato di sintesi analitica/progettuale denominato "DPP:Schema Direttore delle azioni strategiche" (Elaborato C4).

#### **Conferenza**

La Conferenza ritiene che l'elaborato debba essere incluso all'interno dei Quadri interpretativi in coerenza con gli indirizzi dei DRAG.

Alle 13,50 si allontana l'ing. Casanova.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

*Per quel che riguarda i Contesti Rurali individuati si evidenzia quanto segue:*

- *CR.AC: si ritiene necessario approfondire le caratteristiche fisico-funzionali del Contesto e motivare meglio le finalità di trasformazione;*

#### **Comune**

Come si rileva dall'art.21/S delle NTA del PUG, obiettivo del PUG è la tutela e valorizzazione del borgo rurale e dei beni paesaggistici ed ambientali esistenti (Cava di Cafiero e Parco dell'Ofanto) attraverso un'azione mirata alla fruizione sostenibile dei luoghi ed al recupero della funzione di presidio rurale e di servizio all'attività agricola del bene architettonico esistente.

L'attuazione è possibile attraverso un PUE che deve prevedere le seguenti funzioni: attrezzature socio culturali, verde di sosta e ricreazione, parchi urbani o verde attrezzato ecc., con finalità turistico-ricreative.

#### **Conferenza**

La Conferenza prende atto.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

*Con riferimento ai Contesti Urbani individuati si evidenzia quanto segue:*

- *CUT: si ritiene che per una valutazione delle trasformazioni previste, sia necessario produrre un'analisi più dettagliata del contesto e delle sue caratteristiche;*
- *CUM: si ritiene che vadano approfondite le caratteristiche storiche e morfologiche di alcuni isolati più prossimi al Contesto Urbano da tutelare, al fine di valutare la possibile inclusione degli stessi nel CUT, vista la loro classificazione come Macro Zona Omogenea A dei PUG vigente;*

La **Conferenza** ritiene i suddetti rilievi superati nella seconda riunione dell'8 novembre con la discussione sulla Città Consolidata.

Alle 14.15 si allontana l'assessore Piscicchio.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 702/2017**

- *CUP.IR e CUP.P/R: i Contesti sono stati, l'uno totalmente e l'altro parzialmente, individuati nella fascia*

*di rispetto del cimitero così come rappresentata negli elaborati dello stato giuridico del PUG vigente (tav.c.1.1 e c.1.2): si ritiene necessario acquisire agli atti la documentazione relativa al procedimento amministrativo finalizzato alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale: non si condivide inoltre, per il CUP.IR, la possibilità di trasformazione attraverso intervento edilizio diretto;*

- *CPR.SR: il Contesto a sud è stato in parte individuato nella fascia di rispetto del cimitero così come rappresentata negli elaborati dello stato giuridico del PUG vigente (tav.c.1.1 e c.1.2): si ribadisce la necessità di acquisire agli atti la documentazione relativa al procedimento amministrativo finalizzato alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale. Si ritiene inoltre che debba essere motivato l'individuazione di detto Contesto a sud, nelle aree destinate a Servizi dal PUG vigente.*

La **Conferenza** ritiene che, visto il parere dell'ASL, così come già condiviso precedentemente, per i suddetti contesti sarà eliminata la quota parte di edilizia residenziale prevista.

La Conferenza ritiene altresì che il Comune dovrà, nella deliberazione di approvazione definitiva del PUG, attestare la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale come da parere ASL.

Il **Comune** evidenzia infine che il CUP.IR non necessita di intervento indiretto in quanto totalmente urbanizzato con definizione planimetrica delle aree di cessione per servizi rappresentata nel PUG/P.

Per quel che riguarda il CPR.SR, il Comune chiarisce che le aree a sud del centro abitato erano destinate in parte ad attività produttive (50%) ed in parte a zone F (attrezzature di interesse di quartiere) totalmente inattuata. Pertanto il PUG, per consentire l'acquisizione di aree per standard, ha previsto il meccanismo perequativo schematizzato nella tavola del PUG/P e finalizzato alla localizzazione delle aree di cessione gratuita per ogni comparto perequato in contiguità con la città compatta esistente (priva di aree per servizi).

La **Conferenza** prende atto e ritiene che la indicazione delle aree di cessione per i Contesti CUP.IR vada riportata nella tavola di previsione del PUG/S.

Alle 15,30 rientra l'ing. Casanova.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

- *CUP.ERS: si ritiene che lo LR. 12/2008 - "Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale" non possa essere applicata a detto contesto in quanto l'art.3 della legge suddetta stabilisce: "Per il soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale sociale i comuni possono prevedere, previo valutazione della sostenibilità del maggiore carico insediativo e della compatibilità con i caratteri culturali, ambientali e paesaggistici dei luoghi nonché nel rispetto delle quantità complessive minime fissate dall'articolo 41 quinquies della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica) e successive modifiche e integrazioni, l'utilizzazione di:*

*a) ambiti destinati a servizi che siano in esubero rispetto alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto interministeriale 1444/1968.*

*assegnando a essi una previsione edificatoria secondo il metodo della perequazione urbanistica;*

*b) ambiti a prevalente destinazione residenziale consentendo un surplus di capacità edificatoria".*

*L'area su cui ricade il CUP.ERS è stata computata tra le "Aree per spazi pubblici attrezzati e parco e per gioco e lo sport" (art.3 del D.IM.1444/68) Che non risultano in esubero. Non sono inoltre state introdotte, nella normativa, le modalità di attuazione (artt.4,5 e 6) previste dallo medesima legge regionale (i.R.12/2008).*

Il **Comune** specifica il CUP.ERS è un'area libera di proprietà pubblica riveniente da una cessione di un PEEP e che è stata computata tra le aree per servizi esistente in quanto area comunale. La previsione di PUG, che propone in linea di massima i principi della LR.12/2008, è intervenuta successivamente alla verifica degli standard.

Inoltre il comune, visto il rilievo regionale, propone di eliminare il riferimento alla L.R.12/2008. Il proposito l'A.C., riprendendo la nota prodotta dal Sindaco all'apertura della conferenza, propone l'inserimento di una specifica norma per tutti i contesti CUS.P come si riporta di seguito:

"CUS.P, Contesto urbano per servizi previsti

1. Sono i contesti destinati ai servizi ed alle attrezzature pubbliche e/o di interesse pubblico di nuovo impianto.
2. Nei CUS.P sono insediabili le seguenti tipologie di servizi:
  - 2.1. asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie, e istituti assimilabili;
  - 2.2. edifici per il culto: chiese, conventi, oratori;
  - 2.3. attrezzature socio/culturali: musei, cinema, teatri al chiuso ed all'aperto, centri culturali, centri polivalenti;
  - 2.4. attrezzature sanitarie e assistenziali: poliambulatori, centri medici specialistici, cliniche;
  - 2.5. attrezzature commerciali e mercati;
  - 2.6. attrezzature di servizio per la residenza: comunicazioni, protezione civile, finanza, giustizia, pubblica sicurezza, commercializzazione, studi professionali, promozione, ricerca, ricreazione, turismo.
  - 2.7. verde di sosta, di ricreazione, attrezzature per lo sport non agonistico al chiuso ed all'aperto;
  - 2.8. parcheggi di urbanizzazione secondaria coperti e scoperti, entro e fuori terra.
  - 2.9. attrezzature sanitarie ed assistenziali.
  - 2.10. parchi urbani; vanno strutturati come verde "attrezzato" di uso pubblico per perseguire prevalenti obiettivi di qualificazione naturalistica- paesaggistica -ambientale mediante la cura delle alberature, la realizzazione di nuovi impianti arborei e la creazione di aree a verde con funzioni anche didattiche. In queste zone potranno essere ubicate attrezzature per lo svago quali: chioschi, bar, giochi per bambini, attrezzature sportive e di allenamento.
3. Ciascun CUS.P costituisce comparto perequativo (CP) da assoggettarsi a PUE, secondo le procedure previste dall'art. 15 della l.r. n.20/2001.
4. All'intera superficie di ogni singolo CUS.P (St), viene riconosciuto un indice di edificabilità territoriale da cui deriva un volume virtuale destinato alla Edilizia Residenziale Sociale (valutato quale ristoro per i proprietari delle aree cedute al Comune per l'attuazione dei servizi), che deve essere obbligatoriamente allocato in una superficie di concentrazione volumetrica individuata nello stesso contesto. La superficie derivante dalla differenza tra la superficie del comparto perequato e la superficie di concentrazione volumetrica, comunque nella misura minima del 70% della St. è destinata a servizi (secondo le modalità individuate dai PUE per ogni singolo contesto) e ceduta gratuitamente dai proprietari al Comune.  
Per il reperimento delle aree a standard derivanti dalla volumetria residenziale dovranno essere reperite esclusivamente le aree per parcheggi di cui al DIM1444/1968, nella misura di 2,5 mq per abitante da insediare.
5. Nei CUS.P l'area di cessione per servizi, deve essere obbligatoriamente ubicata in fregio alla viabilità pubblica, con accesso diretto dalla stessa ed in prossimità delle maglie a destinazione omogenea; in attesa della utilizzazione da parte del Comune, sono destinate a verde pubblico attrezzato.
6. In analogia con quanto definito dalla Delibera di Giunta Regionale N. 2589 del 22.12.2009 "DRAG - Criteri per la formazione e la localizzazione dei PUE", e per garantire migliori condizioni microclimatiche degli ambienti insediativi, i PUE devono contenere norme, parametri, indicazioni progettuali e tipologiche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali, in particolare attraverso:
  - sistemazioni esterne agli interventi con copertura naturale in grado di mitigare l'effetto noto come "isola di calore", nonché di conservare quanto possibile la naturalità e la permeabilità del sito;
  - sistemazioni esterne delle aree a destinazione monofunzionale o mista, con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore; la permeabilità dei suoli, limitando la presenza di manufatti interrati e favorendo la previsione di pavimentazioni realizzate con materiali drenanti e outobloccanti cavi; il "minimo deflusso vitale" per il bilancio idrico del territorio oggetto di intervento; indicazione della densità arborea e arbustivo, indicando specie autoctone e coerenti con le caratteristiche dei contesti;

- indicazioni progettuali e tipologiche che:
  - tengano conto dei coefficienti di albedo medio del paesaggio, ossia che considerino la riflessione della radiazione solare verso l'edificio;
  - usino materiali da costruzione con coefficienti di riflessione finalizzati al miglioramento del microclima in estemo;
  - considerino la geometria degli ostacoli fisici (altri edifici, elementi del paesaggio) che influiscono sui guadagni solari per effetto di ombreggiamento o riflessione della radiazione;
  - privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica.

Nella scelta tra diverse soluzioni progettuali di comparto l'Amministrazione Comunale potrà dare preferenza alle proposte che abbiano integrato i criteri di sostenibilità sopra indicati.

7. Negli CUS.P, il PUE esteso all'intero comparto deve rispettare i seguenti indici e parametri:

- $I_{tc} = 0,4 \text{ mc/mq}$ ;
- $Scg = 70\% \text{ Stc}$ ;
- $H$  = da definire in sede di PUE, con le limitazioni imposte dalle vigenti norme sismiche;
- $Dc$  = da definire in sede di PUE, con un minimo 5 ml;
- $Df$  = da definire in sede di PUE, con un minimo di 10 ml;
- $Dst$  = secondo il Codice della Strada, con minimo 8 ml, o secondo l'allineamento consolidatosi".

Infine il CUP/ERS già individuato nel PUG adottato viene equiparato agli altri CUS/P di cui sopra.

### **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

Alle 16.00 si allontana l'arch. Merafina.

### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

In generale:

- Si rappresenta che non appare chiaro il meccanismo applicativo della perequazione che comporta il trasferimento di diritti edificatori "tra suoli soggetti a trasformazione originariamente non collegati (diritti edificatori senza vincolo di destinazione)".
- Non risulta essere stata operata una equiparazione tra i contesti individuati dal PUG e le zone omogenee individuate dall'art.2 del D.M. 1444/1968.
- L'art.5 della L.R. n.1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" prevede la formazione di un piano comunale per la mobilità ciclistica e ciclopedonale quale elaborato integrativo del PUG di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Si ritiene pertanto necessario integrare il PUG con i contenuti di cui al comma 2 dell'art.5 della legge regionale suddetta.
- Si ritiene infine che il Dimensionamento degli insediamenti debba essere suddiviso in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche e ciò con particolare riferimento ai "Contesti a trasformabilità condizionata" che, si ritiene, debbono essere stralciati dal dimensionamento del PUG/Programmatico poiché non rappresentati nelle Previsioni del PUG/P in quanto non di immediata attuazione.

### **Comune**

Il Comune:

- il Comune, valutati i contenuti della norma, art.33 - indirizzi e criteri per l'applicazione del principio della perequazione, per ovviare ad eventuali errate interpretazioni sull'applicazione della perequazione ovvero la possibilità di trasferimento di diritti edificatori "tra suoli soggetti a trasformazione originariamente non collegati (diritti edificatori senza vincolo di destinazione)", propone la soppressione del comma 4.3 dello stesso articolo delle NTA;
- consegna una tabella di equiparazione dei contesti alle zone omogenee del D.IM.1444/1968 che chiede di allegare al verbale:

- consegna la tav.e.3 - Carta dei percorsi ciclabili in risposta al rilievo regionale relativo all'art-5 della LR. n.1/2013
- evidenza che, avendo eliminato il contesto a trasformabilità condizionata CPM.IM posizionato ad ovest e poiché gli altri contesti a trasformabilità condizionata non esprimono volumetria residenziale, non sia più necessario distinguere il dimensionamento in previsioni strutturali e previsioni programmatiche

### **Conferenza**

La Conferenza esaminati gli elaborati prodotti e condividendo quanto evidenziato dal Comune ritiene i rilievi superati".

### **Verbale del 20/11/2017**

"...omissis...

L'assessore Piscichio prende atto di quanto discusso e verbalizzato nella seduta precedente e ne condivide i contenuti.

Il Comune rappresenta che, così come concordato nella riunione del 16 novembre, ha rielaborato il testo della norma del Contesto CPR.IM così come si riporta di seguito:

Art. 32.2/S - CPR.IM, Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare - insediamento misto

1. Sono i contesti già individuati dal PUG vigente quali zone omogenee "D2" destinate ad attività artigianali, commerciali e turistiche.
2. I contesti si attuano attraverso PUE di iniziativa pubblico e/o privato, le cui previsioni dovranno essere coerenti per forme di impianto urbanistico, assetto edilizio, per qualità delle parti strutturali e di finitura al tradizionale paesaggio insediativo locale.
3. Sono usi consentiti: attività artigianali; attrezzature per lo sport; verde attrezzato; verde pubblico; attrezzature sanitarie; parcheggi; attrezzature tecnologiche e servizi tecnici urbani; attrezzature per la mobilità; pubblici esercizi; commercio all'ingrosso e al dettaglio; magazzini e depositi; impianti di servizio alla produzione.
4. Le previsioni del Pug si attuano mediante piano urbanistico esecutivo nel rispetto dei seguenti parametri:
  - 4.1.  $S_m = S_t$  per PUE esteso all'intero contesto individuato nel PUG/P, con unità minima di intervento pari a 3000 mq per PUE su aree libere;
  - 4.2.  $I_{ft} = 0,75$  mc/mq;
  - 4.3.  $Q = 40\%$  con ammissione di espansioni di necessità documentata dello stesso edificio e della stessa attività di impresa fino al 60%;
  - 4.4.  $SUS = 20\% S_m$
5. Sono ammesse le abitazioni, una per ciascuna unità produttiva, purché abbiano caratteristiche di servizio o di custodia, con superficie non superiore a 95 mq, comunque da computarsi nel volume massimo consentito.
6. Nel comparto CPR.IMp, localizzato od est dell'abitato in fregio alla via Barletta, al fine di salvaguardare il rapporto tra il margine urbano e la campagna olivetata esistente, negli elaborati E1 ed E2 "Carta dei contesti urbani" del PUG/P, sono perimetrare ed individuate con le lettere A e B due aree distinte; le volumetrie rivenienti dall'applicazione dell' $I_{ft}$  su tutto il comparto (area A + area B), nel PUE devono essere obbligatoriamente allocate nelle superfici di concentrazione volumetrica indicate nell'area A, mentre l'area B rimane destinata alla attività agricola.

### **Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide, ritenendo superato il rilievo regionale e rappresentato dalla Soprintendenza nella riunione dell'8 novembre.

La Conferenza prosegue i lavori esaminando i rilievi relativi agli aspetti urbanistici riportando di seguito i rilievi della Delibera di Giunta seguiti dalle determinazioni comunali e le conclusioni della Conferenza di Servizi.

### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

- In riferimento ai Contesti CUT.NS le possibilità di intervento (nuova costruzione o nuovi edifici ecc)

*indicati nel PUG/P per gli Edifici "Vincolo 2" ed Edifici "Vincolo 3" non sono chiariti nelle NTA all'art.26.1 che rimanda alla disciplina del vigente PUE della zona A1. Si ritiene opportuno riportare detta disciplina nelle NTA del PUG Strutturale per una più approfondita valutazione ;*

- si ribadisce lo necessità di un approfondimento sulle caratteristiche storiche del Contesto Urbano da Manutenere e qualificare al fine di verificare la possibilità di includere parte dello stesso come Contesto Urbano da Tutelare.*

#### **Comune**

Il Comune precisa che le norme vigenti del PUE zona A1 sono state recepite integralmente nelle NTA del PUG/S all'art. 27.1/S - CUT.NS.

#### **Conferenza**

La Conferenza prende atto e per quel che riguarda le caratteristiche storiche del Contesto Urbano da Manutenere richiama quanto già definito nella riunione dell'8/11/2017.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

*In riferimento alla normativa relativa ai Contesti Urbani da Tutelare/Nucleo Storico, non si condivide il rinvio alla disciplina del PUE vigente contenente il dettaglio delle tipologie di intervento che devono essere parte integrante della disciplina del PUG.*

#### **Comune**

Il Comune precisa che le norme vigenti del PUE zona A1 sono state recepite integralmente nelle NTA del PUG/S all'art. 27.1/S - CUT.NS.

#### **Conferenza**

La Conferenza prende atto.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

*Si ribadisce la necessità di verificare le densità fondiari e le altezze massime previste in relazione all'edificato esistente.*

#### **Conferenza**

La conferenza prende atto della discussione sul punto avvenuta durante la riunione dell'8/11.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

*Nello specifico, dall'esame dei singoli articoli si rappresenta quanto segue:*

- art.15 - Disciplino per l'attività turistica: l'articolo contiene riferimenti ad una norma abrogata e pertanto va adeguato alla nuova Legge Regionale sull'agriturismo (L.R.42/2013 - Disciplina dell'agriturismo);*
- art.20: CR.VAEP (B)-Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico distinguibile: al comma 7 alla fine va aggiunto "e terreni non confinanti"*
- art.26.2 - CUT.IS - Contesto urbano da tutelare di interesse storico: premesso che le densità fondiari nel contesti esistenti vanno rapportate a quelle dell'edificato, si ritiene che una densità di 5 mc/mq sia eccessiva per una realtà quale quella di San Ferdinando di Puglia;*
- art 29.3 - CUS.P - Contesto urbano per servizi previsti: tra le tipologie di servizi insediabili vanno stralciate le attrezzature commerciali e le attrezzature di servizio per la residenza (commercializzazione, studi professionali) in quanto non rientranti tra le categorie di servizi*

#### **Comune**

Il Comune dichiara di aver modificato le NTA recependo i rilievi regionali sopra elencati.

Per quel che riguarda il CUS.P la stessa norma risulta sostanzialmente modificata in accoglimento del rilievo regionale relativo al CUP.ERS discusso nella riunione del 16 novembre.

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

Il **Sindaco** ribadisce la necessità di valutare le osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del Piano e chiede alla Conferenza di valutare quelle che erano state ritenute tecnicamente accoglibili.

Inoltre evidenzia delle piccole rettifiche per errori materiali di riporto nella cartografia, che chiede vengano riallineate allo stato giuridico.

La **Conferenza** ritiene che per quel che riguarda le osservazioni che evidenziano meri errori materiali possano essere recepite (osservazioni nn. 3 e 9).

Peraltro la conferenza prende atto dell'errore materiale nel Contesto CUM.CC e CUP.P/E su via Cerignola.

Per quel che riguarda invece le osservazioni che attengono alla ridefinizione delle previsioni del PUG già adottato la Conferenza evidenzia che, ai sensi della L.R. 20/2001, le stesse sono di esclusiva competenza del consiglio comunale.

**COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA****Perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004.**

Il Comune ha provveduto a perimetrare nella tav. d.5, (allegata al verbale della seduta del 08.11.2017), le aree di cui all'art. 2 comma 2 del Dlgs 42/2004, come previsto dall'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

In detto perimetro sono state comprese le zone tipizzate A e B del PdF vigente al 6 settembre 1985 ed escluse alcune aree tipizzate come "zone per attrezzature". Nello specifico si tratta delle seguenti aree; un'area destinata ad asilo localizzata in via Rosario Labadessa, un parco pubblico situato lungo via Piantata ed alcune attrezzature scolastiche localizzate in adiacenza al suddetto parco.

**Regione**

La Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, valutata la proposta di perimetrazione dell'A.C. rappresenta che, in relazione a quanto chiarito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nella nota prot. n. 4371 del 15.11.2005, possono essere comprese all'interno della perimetrazione di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004, le aree pubbliche di cui sopra poiché assimilabili alle aree di esclusione.

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide

**Testimonianze della stratificazione insediativa****CONFERENZA**

La Conferenza tramite il Comune, in merito al rilievo regionale relativo all'individuazione di un'area di pertinenza delle invarianti denominate ISS.BC/Archeologia nel PUG/S, la Conferenza si era riservata nella seduta dell'8.11.207 di richiedere un approfondimento specifico alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio al fine di verificare se le stesse possano essere ricondotte all'UCP

*"Testimonianza della stratificazione insediativa area a rischio archeologico" come definito dall'art 76 delle NTA del PPTR.*

**COMUNE**

L'A.C. precisa che, con nota 28446 del 13/11/2017 ha richiesto alla Soprintendenza un approfondimento circa le componenti denominate nel PUG/S ISS BC Archeologia rivenienti dalla Carta dei Beni Culturali ma non presenti tra gli UCP Testimonianze della stratificazione insediativa del PPTR.

Non avendo avuto un riscontro utile all'approfondimento richiesto e non disponendo di documentazione utile a fornire informazioni circa la reale consistenza di dette componenti propone di stralciarle dalle invarianti di piano.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.



**COMUNE**

L'A.C., in merito al rilievo regionale relativo sui tracciati tratturali, dopo ampia discussione in sede di Conferenza, circa le differenti perimetrazioni riscontrate tra gli elaborati del PPTR, del PUG, nonché del Quadro di Assetto Regionale di cui alla LR 4/2013 e alla DGR n. 1459 del 25.09.2017 "Presenza d'atto del Quadro di Assetto Regionale", pubblicata su BURP n. 113 del 29.09.2017, si riservava nella seduta dell'08.11.2017 di operare un approfondimento.

**REGIONE**

Oltre ai rilievi regionali di cui alla DGR n. 701 del 09.05.2017 discussi nella seduta del giorno 08.11.2017, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha riscontrato, il mancato riporto nelle tavole di PUG del Regio tratturello Cerignola Trinitapoli (n. 58) il quale attraversa marginalmente il territorio di San Ferdinando a confine tra i Comuni di Trinitapoli e Cerignola.

**COMUNE**

L'A.C., avendo già riscontrato il suddetto mancato riporto, ha provveduto ad integrare gli elaborati di piano con l'individuazione del Regio tratturello Cerignola Trinitapoli (n. 58).

Per quanto riguarda il rilievo regionale relativo alla verifica dell'esatta perimetrazione dei tracciati tratturali, considerato che con Deliberazione n. 1459 del 25.09.2017 (BURP n. 11 del 29.09.2017) la Giunta Regionale ha proceduto alla presa d'atto del Quadro di Assetto dei Trattori di cui alla LR n. 4/2013 e considerato che a norma dell'art. 7 comma 4 della LR n.4/2013 il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR, T A.C. ritiene opportuno riallineare i tracciati tratturali a quelli individuati nel citato Quadro di Assetto Regionale.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide

**REGIONE**

La **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 art. 2 della 20/2009, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR.

**Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

In merito al rilievo regionale che chiedeva di definire l'integrazione nel PUG dei Progetti Territoriali del "Patto città-campagna", del "Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce", dei "Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici", l'A.C. ha redatto una Relazione Integrativa allegata al presente verbale nella quale è esplicitata la verifica di coerenza del PUG con lo scenario strategico del PPTR. Inoltre l'AC precisa che sono stati introdotti nelle NTA gli artt. 14.1 e 14.2 relativi all'adeguamento del PUG al PPTR rispetto agli obiettivi generali e specifici e ai Progetti Territoriali.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

**Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.****COMUNE**

In merito al rilievo regionale che chiedeva di mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento, l'A.C. precisa che nella citata Relazione Integrativa allegata al presente verbale, sono stati precisati anche i suddetti aspetti.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

### **Contesti Rurali**

In merito al rilievo della Soprintendenza circa la disciplina dei contesti rurali, discussa nella seduta del giorno 8.11.2017, l'A.C. propone il suddetto aggiornamento normativo.

#### **Art. 23/S n CR.AC, Contesto rurale con funzione agricola caratterizzata**

1. *In questo contesto obiettivo del PUG/Strutturale è la tutela e la valorizzazione del borgo rurale e dei beni paesaggistici ed ambientali esistenti (Cava di Cafiero, Parco dell'Ofanto), attraverso azioni mirate alla fruizione sostenibile dei luoghi ed al recupero della primitiva funzione di presidio rurale e di servizio all'attività agricola del bene architettonico esistente.*
2. *L'edificazione nel CR.AC si attua attraverso un piano di valorizzazione (PUE ai sensi dello Ir 20/2001) esteso a tutto il contesto.*
3. *E' consentita la valorizzazione delle funzioni "di servizio" ambientale e paesaggistico delle attività agricole, anche attraverso la realizzazione di attrezzature da destinare alla fruizione del contesto, e nello specifico:*
  - 3.1. *attrezzature per l'educazione ambientale;*
  - 3.2. *attrezzature socio/culturali, centri culturali, attrezzature per la promozione, ricerca, ricreazione, ecoturismo;*
  - 3.3. *verde di sosta, di ricreazione, attrezzature per lo sport non agonistico all'aperto;*
  - 3.4. *parchi urbani che vanno strutturati come verde "attrezzato" per perseguire prevalenti obiettivi di qualificazione naturalistico- paesaggistica -ambientale mediante la cura delle alberature, la realizzazione di nuovi impianti arborei e la creazione di aree a verde con funzioni anche didattiche. In queste zone potranno essere ubicate attrezzature per lo svago quali: chioschi, bar, giuochi per bambini, attrezzature sportive e di allenamento.*
4. *La presentazione del PUE, deve essere preceduto da uno "studio di pre-fattibilità", da approvarsi con apposito atto deliberativo della Giunta Comunale, applicando le procedure previste dai commi 1,2e3 dell'articolo 11 della lr. 20/2001.*
5. *Lo "studio di pre-fattibilità" basandosi sull'analisi dello stato dei luoghi e sulle esigenze dell'Amministrazione comunale e in coerenza con gli indirizzi dettati dal "DRAG - Criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE)", definisce:*
  - 5.1. *le modalità di intervento;*
  - 5.2. *le tipologie di servizi a realizzarsi;*
  - 5.3. *la sostenibilità ambientale da perseguire;*
6. *La nuova edificazione, rispetta i seguenti parametri:*
  - 6.1.1. *Sm = St*
  - 6.1.2. *Iff = 0,05 mc/mq;*
  - 6.1.3. *Q = 20% inclusi i volumi esistenti, comprensivo di tettoie, volumi tecnici ed accessori e quant'altro presente e regolarmente realizzato o sanato nell'area di intervento alla data di presentazione del PUE;*
  - 6.1.4. *SP = 80% con l'esclusione del volume esistenti;*
  - 6.1.5. *US = 12 mq/80 mc di costruito;*
  - 6.1.6. *H = 6,0ml;*
  - 6.1.7. *Dc >= 10ml;*
  - 6.1.8. *Dst >= 12ml.*
7. *Il PUE è sottoposto al rilascio del "parere paesaggistico" da parte dell'ente preposto, fermo restando il controllo di legittimità esercitato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggio (relativamente ai beni paesaggistici di cui all'art.134 del D.Lgsn.42/2004).*
8. *Quale direttiva di tutela, nel PUE, tutti gli interventi devono essere subordinati al rispetto ed alla ricostruzione dei corridoi ecologici; pertanto l'obbligatorio progetto della vegetazione, finalizzato anche alla previsione di opportune misure di mitigazione vegetazionale per le volumetrie esistenti e di progetto, devono essere corredati da rilievo dello stato di fatto esteso a tutto l'area di intervento, atto a documentare la collocazione, i collegamenti ai margini e lo quantificazione della dotazione esistente di elementi vegetali minori. Il progetto della vegetazione deve prevedere le opere necessarie a ristabilire tutte le precedenti connessioni*

ecologiche e/o a crearne di nuove ed in particolare, riconoscendo agli elementi vegetali minori un ruolo fondamentale nella realizzazione dei corridoi ecologici, le opere di ripiantumazione della vegetazione, da collocare all'interno della stessa proprietà fondiaria interessata dall'intervento o ai suoi margini e contorni.

**Art. 24/S - CR.FA, Contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare**

1. In questi contesti, il PUG/Strutturale mira all'incentivazione dell'attività agricola esistente, anche nelle forme part-time o di autoconsumo, in connessione con gli obiettivi di recupero e il mantenimento degli assetti agrari, delle sistemazioni agrarie e del quadro ambientale e paesaggistico d'insieme.
2. E' consentita la valorizzazione delle funzioni "di servizio" ambientale e paesaggistico delle attività agricole, anche per il miglioramento della qualità ambientale, degli assetti degli ecosistemi.
3. Nei CR.FA sono insediabili attività sia di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli (caseifici, cantine, frantoi), sia di tipo zootecnico, con relativi impianti anche di macellazione, conservazione e commercializzazione.
4. Tali insediamenti sono, comunque, subordinati al preventivo parere della Asl competente ed alla predisposizione di impianti di trattamento per gli scarichi aeriformi, liquidi e solidi (in conformità anche con i contenuti delle leggi di settore); per gli stessi, inoltre, vanno precisate le distanze dai confini e dagli alloggi di pertinenza sia degli edifici sia dei recinti/vasche di stabulazione/ allevamento.
5. Gli interventi di nuova costruzione e di ampliamento delle costruzioni esistenti sono consentiti secondo i seguenti parametri:
  - 5.1.1.  $S_m = 10.000$  mq (che è la superficie massimo utilizzabile per l'applicazione dell' $I_f$ );
  - 5.1.2.  $I_f = 0,08$  mc/mq di cui 0,03 per la residenza;
  - 5.1.3.  $H = 5,5$  ml per la residenza; 8.0 ml per la produzione (salvo impianti speciali, quali silos, ecc);
  - 5.1.4.  $Q = 5\%$  inclusi i volumi esistenti, comprensivo di tettoie, volumi tecnici ed accessori e quant'altro presente e regolarmente realizzato o sanato nell'area di intervento alla data di presentazione del PdC;
  - 5.1.5.  $D_f$  - Distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 5 ml:
    - 5.1.5.1.1. con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
    - 5.1.5.1.2. all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
  - 5.1.6.  $D_e \geq 10$  ml;
  - 5.1.7.  $D_{st} \geq 12$  ml;
  - 5.1.8.  $SUS = 6$  mq ogni 80 mc di edificazione; (possono essere monetizzate in sede di determinazione degli oneri di concessione edilizia).
6. Qualora gli edifici di abitazione esistenti superino il volume massimo consentito dagli indici prescritti ed anche se essi insistano su superfici fondiarie inferiori a mq 10.000 è permesso, per la dotazione dei servizi igienici ed il miglioramento delle condizioni abitative, l'ampliamento una tantum della superficie utile ( $S_u$ ) nella misura massima del 20% di quella preesistente.
7. E' consentita l'installazione di serre, secondo le prescrizioni e con l'osservanza dei limiti imposti dall'art. 5 della l.r. 19/11.9.1986 e da quanto stabilito dal Consiglio Comunale con D.C.C. n.20 del 30.04.2013.
8. E' ammesso (al solo fine dell'utilizzo dell'indice di fabbricabilità che si assume essere quello dell'area su cui si edifica), l'accorpamento delle aree di terreni confinanti e non confinanti, con asservimento delle stesse regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente, purché, ricadenti nel territorio comunale. Sulle proprietà costituenti l'accorpamento va posto il vincolo di asservimento alla costruzione che si realizza su una di esse, e quindi il vincolo di inedificabilità, previa procedura definita dalla l.r. 9/30.03.2009.
9. Quale direttivo di tutela, tutti gli interventi consentiti devono essere subordinati al rispetto ed alla ricostruzione dei corridoi ecologici; pertanto vanno perseguite opportune misure di mitigazione vegetazionale per le volumetrie esistenti e di progetti. Il progetto deve prevedere le opere necessarie a ristabilire tutte le precedenti connessioni ecologiche e/o a crearne di nuove, le opere di ripiantumazione della vegetazione, da collocare all'interno della stessa proprietà fondiaria interessata dall'intervento o ai suoi margini e contorni.
10. Con la procedura del PUE di iniziativa pubblica o privata, sono insediabili attività relative allo stazionamento, agli interventi manutentivi, ed alla logistica, dei mezzi meccanici utilizzati nelle attività agricole (lavorazioni, produzione e trasporto) da operatori agricoli residenti ed operanti nel territorio comunale, nel numero

massimo di tre nuovi insediamenti, con i seguenti parametri:

10.1.1.  $S_m=20.000$  mq;

10.1.2.  $S_p = 70\%$  della  $S_m$ ;

10.1.3.  $S_c = 40\%$  della  $S_m$  può essere coperta e chiusa con utilizzazione di manufatti smontabili, con altezza non superiore a 4,00 m;

Sono vietate le impermeabilizzazioni comunque realizzate e sono consentite pavimentazioni in terre battute o massicciate o comunque materiali permeabili all'acqua e/o drenanti per il transito carrabile o il deposito mezzi. Minimo il 20% della  $S_m$  deve essere lasciato a terreno agricolo.

Dette attività sono insediabili, lungo le direttici principali di accesso al centro urbano, con innesti diretti dalla viabilità principale esistente (sempre che i relativi innesti assicurino il rispetto del Codice della Strada).

## **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide”.

### **Verbale del 24/11/2017**

“...omissis...

L'Amministrazione Comunale consegna in duplice copia gli elaborati del PUG come di seguito elencati;

#### **elaborati sostitutivi (\*)**

#### **elaborati integrativi (\*\*)**

#### **b. Sistema delle conoscenze**

b.2.12.2. Carta delle risorse insediative Scala 1:5.000 (\*)

#### **d. Previsioni strutturali (PUG/S)**

d.1.1a/b. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:10.000 (\*)

d.3. Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:5.000 (\*)

d.4.2. Carta dei contesti urbani Scala 1:5.000 (\*)

d.4.5. Carta dei contesti urbani con trasformabilità condizionata Scala 1:5.000 (\*)

d.5 Aree escluse ai sensi del comma 2 dell'art. 142 Dlgs 42/2004 Scala 1:5.000 (\*\*)

#### **e. Previsioni programmatiche (PUG/P)**

e.1. Carta dei contesti urbani Scala 1:5.000 (\*)

e.3. Carta dei percorsi ciclabili Scala 1:2.500 (\*\*)

#### **f. Norme Tecniche di Attuazione**

(\*)

#### **h. Relazione integrativa Accertamento della conformità del PUG al PPTR.**

**Verifica della coerenza/conformità del PUG con lo scenario strategico del PPTR.** (\*\*)

La Conferenza continua con l'esame dei rilievi contenuti nella D.G.R. n.701/2017.

## **ASPETTI URBANISTICI**

### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 701/2017**

In via generale si ritiene che tutte le definizioni contenute nelle NTA e che siano in contrasto con quanto contenuto nella D.G.R. n.554 dell'11/04/2017 "Intesa, ai sensi dell'art.8. comma 6, della legge 5 giugno 2003. n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art.4. comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001. n.380. Recepimento regionale" e ss.mm.ii. debbano essere adeguate allo stesso.

**Comune**

Il Comune valutati i recenti disposti normativi che prorogano l'applicazione del RET di cui alla LR.11/2017 al 31/12/2017, si riserva di valutare le eventuali ricadute della stessa rispetto a quanto già definito nell'art.11/S - Definizioni del PUG e di apportare le conseguenti modifiche e integrazioni alle stesse in adeguamento alle definizioni di cui alla D.G.R.n.554/2017. Si impegna altresì a consegnare le NTA integrate rispetto a quanto sopra.

**Conferenza**

La Conferenza prende atto.

**ASPETTI PAESAGGISTICI**

Preliminarmente si dà atto che il rappresentante del Ministero presa visione del verbale del 20.11.2017 ritiene condivisibili le modifiche ai PPTR introdotte dal PUG sulle quali la Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si è riservata di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, ai fine di rettificare gli elaborati dei PPTR.

**Aree di cui all'art.142 comma 2 del Dlgs 42/2004****Comune**

L'A.C. ha provveduto ad aggiornare la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 dei Dlgs 42/2004 come concordato nella precedente seduta.

**Ministero e Regione**

Il Ministero e la Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione dei Paesaggio prendono atto e condividono.

**Conferenza**

La Conferenza prende atto.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR N. 701 DEL 09.05.2017**

“Si evidenzia che il PUG di San Ferdinando di Puglia, in quanto adottato in vigore di PPTR, deve essere adeguato al PPTR. Pertanto si ritiene necessario adeguare le NTA e gli elaborati grafici al PPTR come di seguito specificato. “

**COMUNE**

L'A.C. ha provveduto ad adeguare le NTA e gli elaborati grafici del PUG di San Ferdinando di Puglia al PPTR.

**CONFERENZA**

La conferenza verificato il suddetto aggiornamento ne prende atto e condivide.

**COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**

**Tutto ciò premesso la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 comma 1 lett.b) relativamente al PUG di San Ferdinando al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.**

Il **Ministero dei Beni Culturali** e la **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** condividono le modifiche apportate dal PUG di San Ferdinando al PPTR come **modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità** discusse in sede di Conferenza di Servizi e concordano l'opportunità di aggiornare e rettificare il PPTR.

Il **Ministero dei Beni Culturali** e la **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prendono atto che il Comune** ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La **Regione** si riserva, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della conferenza, di concludere le procedure previste dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"

Al fine di procedere all'aggiornamento dei PPTR, il Comune si impegna a trasmettere i file in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33N WGS 84 relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S. Al fine di non ingenerare confusione nella fase di aggiornamento del PPTR i suddetti shp file dovranno avere lo stesso nome utilizzato nel PPTR. Tale nomenclatura è reperibile nell'elenco dei documenti informatici costituenti il PPTR ovvero nel quadro sinottico presente nella Relazione dell'elaborato 6 del PPTR, pubblicati sul sito [www.paesaggiopuglia.it](http://www.paesaggiopuglia.it).

La **Regione** specifica inoltre che a seguito dell'approvazione definitiva del PUG adeguato al PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR la "realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del Piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale".

**La Conferenza esaminati gli elaborati ritiene infine che le modifiche e integrazioni, come richiamate nel presente e nei precedenti verbali, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla D.6.R. nr. 701/2017 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla legge regionale n. 20/2001, conformemente al D.R.A.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007.**

La Conferenza da mandato al Comune di adeguare le NTA a quanto sopra riportato relativamente al RET e di produrre apposita relazione integrativa in cui saranno esplicitate in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sugli elaborati scritto-grafici nonché sulle NTA del PUG.

La Conferenza prende atto che gli elaborati del PUG di San Ferdinando di Puglia sono i seguenti:

#### Relazione generale

#### **b. Sistema delle conoscenze**

##### b.1. Sistema di area vasta

b.1.1. Sistema territoriale di area vasta

Scala 1:50.000

b.1.2. Sistema territoriale sovralocale

Scala 1:25.000

b.1.3. Carta dei vincoli ambientali

Scala 1:25.000

b.1.4. Carta dei vincoli paesaggistici

b.1.4.1. PUTT/P: sistema geomorfologico idrogeologico

Scala 1:25.000

b.1.4.2. PUTT/P: sistema botanico vegetazionale

Scala 1:25.000

b.1.4.3. PUTT/P: sistema storico architettonico

Scala 1:25.000

b.1.4.4. PUTT/P: ambiti territoriali estesi

Scala 1:25.000

b.1.5. Carta dei vincoli idrogeologici

Scala 1:25.000

b.1.6. Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale

Scala 1:25.000

b.1.7. Carta dell'uso del suolo

Scala 1:25.000

b.2. Sistema territoriale locale

b.2.1.a/b. Sistema insediativo: cartografia comunale

Scala 1:10.000

b.2.2.a/b/c. Sistema insediativo: cartografia comunale

Scala 1:5.000

b.2.3.a/b. Sistema insediativo: ortofotocarta

Scala 1:10.000

b.2.4.a/b/c. Sistema insediativo: ortofotocarta

Scala 1:5.000

b.2.5.1. a/b. Carta geologica

Scala 1:10.000

b.2.5.2. Carta geologica

Scala 1:5.000

b.2.6.1. a/b. Carta morfologica

Scala 1:10.000

b.2.6.2. Carta morfologica

Scala 1:5.000

b.2.7. Carta idrogeologica

Scala 1:5.000

b.2.8. a/b. Carta geologico-tecnica

Scala 1:10.000

b.2.9. Zonazione geologico-tecnica

Scala 1:5.000

b.2.10. Carta delle pendenze e della micro zonazione sismica

Scale varie

b.2.11.a/b/c. Carta delle risorse rurali

Scala 1:5.000

b.2.12.1.a/b. Carta delle risorse insediative

Scala 1:10.000(\*)

b.2.12.2. Carta delle risorse insediative

Scala 1:5.000 (\*)

b.2.13.1.a/b. Carta delle risorse paesaggistiche

Scala 1:10.000

b.2.13.2. Carta delle risorse paesaggistiche

Scala 1:5.000

b.2.14. a/b. Carta delle risorse infrastrutturali

Scala 1:10.000

<b>c. Bilancio della pianificazione in vigore</b>	
c.1.1. a/b. Stato giuridico	Scala 1:10.000
c.1.2. Stato giuridico	Scala 1:5.000
c.2. Stato di attuazione del PRG	Scala 1:5.000
c.4 DPP: Schema direttore delle azioni strategiche	Scale varie
<b>d. Previsioni strutturali (PUG/S)</b>	
d.1.1a/b. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala1:10.000 (*)
d.1.2. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala1:5.000(*)
d.2. Carta della rete ecologica	Scala 1:15.000
d.3. Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala1:5.000(*)
d.4.1.a/b. Carta dei contesti	Scala1:10.000 (*)
d.4.2. Carta dei contesti urbani	Scala1:5.000 (*)
d.4.3. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:2.500
d.4.4. Carta dei contesti urbani	Scala 1:2.500 (*)
d.4.5. Carta dei contesti urbani con trasformabilità condizionata	Scala 1:5.000 (*)
d.5 Aree escluse ai sensi del comma 2 dell'art.142 Dlgs 42/2004	Scala 1:5.000(**)
<b>e. Previsioni programmatiche (PUG/P)</b>	
e.1. Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000 (*)
e.2. Carta dei contesti urbani	Scala 1:2.500 (*)
e.3. Carta dei percorsi ciclabili	Scala 1:2.500 (**)
<b>f. Norme Tecniche di Attuazione</b>	(*)
<b>g. Rapporto Ambientale</b>	
<b>h. Relazione integrativa Accertamento della conformità del PUG al PPTR.</b>	
Verifica della coerenza/conformità del PUG con lo scenario strategico del PPTR.	(**)"

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 701/2017 in ordine alla non compatibilità del PUG di San Ferdinando di Puglia alla L.R.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Il Comune di San Ferdinando di Puglia, con nota prot. n.1383 del 22/01/2018, acquisita al prot.n. 509 del 23/01/2018 della Sezione Urbanistica regionale, ha trasmesso gli elaborati scrittografici del PUG adeguati alle determinazioni della Conferenza di Servizi come di seguito elencati:

<b>a. Relazione generale</b>	
a.bis Relazione integrativa	
<b>b. Sistema delle conoscenze</b>	
<b>b.1. Sistema di area vasta</b>	
b.1.1. Sistema territoriale di area vasta	Scala 1:50.000
b.1.2. Sistema territoriale sovralocale	Scala 1:25.000
b.1.3. Carta dei vincoli ambientali	Scala 1:25.000
b.1.4. Carta dei vincoli paesaggistici	
b.1.4.1. PUTT/P: sistema geomorfologico idrogeologico	Scala 1:25.000
b.1.4.2. PUTT/P: sistema botanico vegetazionale	Scala 1:25.000
b.1.4.3. PUTT/P: sistema storico architettonico	Scala 1:25.000
b.1.4.4. PUTT/P: ambiti territoriali estesi	Scala 1:25.000
b.1.5. Carta dei vincoli idrogeologici	Scala 1:25.000
b.1.6. Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale	Scala 1:25.000
b.1.7. Carta dell'uso del suolo	Scala 1:25.000
<b>b.2. Sistema territoriale locale</b>	
b.2.1.a/b. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:10.000
b.2.2.a/b/c. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:5.000
b.2.3.a/b. Sistema insediativo: ortofotocarta	Scala 1:10.000
b.2.4.a/b/c. Sistema insediativo: ortofotocarta	Scala 1:5.000
b.2.5.1. a/b. Carta geologica	Scala 1:10.000
b.2.5.2. Carta geologica	Scala 1:5.000
b.2.6.1. a/b. Carta morfologica	Scala 1:10.000
b.2.6.2. Carta morfologica	Scala 1:5.000
b.2.7. Carta idrogeologica	Scala 1:5.000
b.2.8. a/b. Carta geologico-tecnica	Scala 1:10.000
b.2.9. Zonazione geologico-tecnica	Scala 1:5.000
b.2.10 Carta delle pendenze e della micro zonazione sismica	Scale varie
b.2.11.a/b/c. Carta delle risorse rurali	Scala 1:5.000
b.2.12.1.a/b. Carta delle risorse insediative	Scala1:10.000
b.2.12.2. Carta delle risorse insediative	Scala1:5.000

b.2.13.1.a/b. Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:10.000
b.2.13.2. Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:5.000
b.2.14. a/b. Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:10.000
<b>c. Bilancio della pianificazione in vigore</b>	
c.1.1. a/b. Stato giuridico	Scala 1:10.000
c.1.2. Stato giuridico	Scala 1:5.000
c.2. Stato di attuazione del PRG	Scala 1:5.000
c.4 DPP: Schema direttore delle azioni strategiche	Scale varie
<b>d. Previsioni strutturali (PUG/S)</b>	
d.1.1a/b. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:10.000
d.1.2. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:5.000
d.2. Carta della rete ecologica	Scala 1:15.000
d.3. Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:5.000
d.4.1.a/b. Carta dei contesti	Scala 1:10.000
d.4.2. Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
d.4.3. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:2.500
d.4.4. Carta dei contesti urbani	Scala 1:2.500
d.4.5. Carta dei contesti urbani con trasformabilità condizionata	Scala 1:5.000
d.5 Aree escluse ai sensi del comma 2 dell'art.142 Dlgs 42/2004	Scala 1:5.000
<b>e. Previsioni programmatiche (PUG/P)</b>	
e.1. Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
e.2. Carta dei contesti urbani	Scala 1:2.500
e.3. Carta dei percorsi ciclabili	Scala 1:2.500
f. Norme Tecniche di Attuazione	
h. Relazione integrativa Accertamento della conformità del PUG al PPTR. Verifica della coerenza/conformità del PUG con lo scenario strategico del PPTR.	
i. Rapporto Ambientale composto:	
- Rapporto Ambientale - Integrazioni e controdeduzioni di cui al parere motivato	
- Valutazione di Incidenza	
- Allegati cartografici - Integrazioni e controdeduzioni di cui al parere motivato	
- Sintesi non tecnica	

Il Comune ha trasmesso altresì:

- l'attestazione sulla corrispondenza degli elaborati del PUG alle determinazioni della Conferenza di Servizi sottoscritta dal progettista e dal dirigente del Settore Assetto del Territorio;
- dvd con elaborati di piano in versione .pdf, dvd con elaborati di piano in versione .shp, dvd con rapporto ambientale.

Successivamente il Comune di San Ferdinando, con nota prot.n.1521 del 23/01/2018, ha integrato la suddetta documentazione trasmettendo le determinazioni della Conferenza di Servizi (copia dei verbali).

**ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009.**

Il Comune di San Ferdinando ha trasmesso in formato digitale vettoriale gli elaborati modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza di Servizi. Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shp trasmessi unitamente alla relativa impronta MD5:



File	MD5
BP_142_C_150.dbf	6c6fcc240777630da5ccbc4c9d0ae776
BP_142_C_150.shp	c9d8665c313470d512bc6ba449c072fb
BP_142_C_150.shx	72d46e9cb32e5487e4a214caa5fe7b05
BP_142_F.dbf	95026c73174540ae415d4e4436716752
BP_142_F.shp	489b82d28fd4ec4ee0ed6d6e60264d3a
BP_142_F.shx	db9c4883ef868090e1d5d5f1ea64cf47
BP_142_G.dbf	bda28afca0770bd2394bc66d98abfaf2
BP_142_G.shp	18b9c06795489ca5667ff4c7f213256d
BP_142_G.shx	67d5c5f14c82df09e991ce5c8a7a1ade
BP_142_M.dbf	8e122fc6a7349f49401c5a4212e195bb
BP_142_M.shp	167e766acffb3b92b4263641dd788770
BP_142_M.shx	d5d23a4f8de9458d3432a4d86b471c7d
ISA_C.dbf	4d92c36ec29e8571470218ee0bea0de8
ISA_C.shp	e487963045cbe85631c4e0ec3155b525
ISA_C.shx	6af2ed0f7566e493dfe534bdde899067
ISA_PM.dbf	60aafb6819316ac2cb43a993d0cf0ecc
ISA_PM.shp	139c846c59afa34df3dfd83f57296721
ISA_PM.shx	a6167201ba6101ac07de87fcc40c2ff6
ISG_AP.dbf	0f4eaf4b122f544ce33fe58f1cd1f63c
ISG_AP.shp	b20772f366fc781d36852bcff088468d
ISG_AP.shx	172a6c47bcd4a546a98f649acdbcbdf
ISG_BP.dbf	d7fc6569d340d016146e4fd1ae098468
ISG_BP.shp	803b59899e210eed497ecc5ca87a4991
ISG_BP.shx	adf8bfe705558622a733629d8bb1dec7
ISG_CA.dbf	50c96eaa441ee8b2b75be500a6365c44
ISG_CA.shp	b4b954456c3aa208bd903e572f5e75d7
ISG_CA.shx	7d63cf4bec82fa9317cc879ef9bdd30e
ISG_FO.dbf	4e88a8cad53b9400b27c8301ff71421f
ISG_FO.shp	6e41f380b601b24beb5de6b332284531
ISG_FO.shx	e5285b61b93589618463bfda8ea4cb3b
ISG_MP.dbf	d7fc6569d340d016146e4fd1ae098468
ISG_MP.shp	a7bbecc28d9712bec1d744533eef1ed4
ISG_MP.shx	4397585e448200f775029c11e53f02e6
ISG_O.dbf	58738466eb5b8214b0faee19d91cd37a
ISG_O.shp	e15135a0ec4e9637e5239901b8d84dca
ISG_O.shx	52a5aaadff68446df332bab13289827c
ISG_O_AA.dbf	632d90fce28ada91773b2f050d5e95c8
ISG_O_AA.shp	c59705fef045684ec8c51843440e98b1
ISG_O_AA.shx	21ca55e106f5028fa7d103cf7124a1a9
ISG_O_AP.dbf	3ce43c0348e248830ff7551d2fa0c6ce
ISG_O_AP.shp	28dc0ddece88d6eae39bf027671a4a76
ISG_O_AP.shx	0ba5b5257537d82dc9d54ba2c3895dcd
ISG_PG2.dbf	eed7ddad456b4cfb92066008bf66d5c

ISG_PG2.shp	0d6cf1c5a6689abcd35988a30afe9c23
ISG_PG2.shx	37deeffdac531453e33d6365d76451d5
ISG_PG3.dbf	d9a12f3a9f6f5a32b03dbc82de253391
ISG_PG3.shp	0b343997bd3cf3b4919d2e56e1eb58ff
ISG_PG3.shx	ba8160d29a6830de86f31bbd6fb527c7
ISG_R.dbf	4b02e99c5d5c1eae8de55c37affc6f67
ISG_R.shp	f1536f25ea56e994c3b24ed2c0ea1ea3
ISG_R.shx	e4a89a3d504f184f4903564fba39c90
ISG_R_AA.dbf	c05b806bfd683851a6cc8c67611dd326
ISG_R_AA.shp	40d2703be05ef03235f861ac602ff3fe
ISG_R_AA.shx	955bec679786a3bb932bb498844ad6d4
ISG_R_AP.dbf	0f4eaf4b122f544ce33fe58f1cd1f63c
ISG_R_AP.shp	44e170b17cd5a43b6d68a379f8af579d
ISG_R_AP.shx	a7d30930eceeab4ee8f60cf55c24c521
UCP_area_rispetto_beni_storici.dbf	40b40257c5d0441e27e262c1e0614e20
UCP_area_rispetto_beni_storici.shp	2acd11e1771c81b0017287a2d680ef54
UCP_area_rispetto_beni_storici.shx	b6ddcb4bd1d58ed5af3cc273ac2cad1f
UCP_area_rispetto_tratturi.dbf	8e122fc6a7349f49401c5a4212e195bb
UCP_area_rispetto_tratturi.shp	45b90718f2e4a924742491837f44341d
UCP_area_rispetto_tratturi.shx	3998ba10518bab2173dcd7f60bd409b
UCP_area_rispetto_zone_int_arch.dbf	eb2dd5201cf31fad117efe9bcd3a3bb8
UCP_area_rispetto_zone_int_arch.shp	d80a64e7616a7db9fbd781ba58031d20
UCP_area_rispetto_zone_int_arch.shx	43ba73d4c75720d5fb7b43ab8536e77e
UCP_citta_consolidata.dbf	6c6fcc240777630da5ccbc4c9d0ae776
UCP_citta_consolidata.shp	20c690e321549f918fb3213aa811d6f2
UCP_citta_consolidata.shx	41f6a9dad6bc84b0d2029782849844e7
UCP_formazioni_arbustive.dbf	97eadfa823eaf5f7beb41ff2b42e1601
UCP_formazioni_arbustive.shp	d1fd757b8a2b3258f774e4c20d9b0ce8
UCP_formazioni_arbustive.shx	bbfa41a2ba89018168269d08bd70df21
UCP_rete_tratturi.dbf	bda28afca0770bd2394bc66d98abfaf2
UCP_rete_tratturi.shp	39c9a241e4cbe3188ec32856bee08190
UCP_rete_tratturi.shx	551e86505a7dc1fd7e3c47f9e0d34596
UCP_rilevanza_naturalisti.dbf	6c6fcc240777630da5ccbc4c9d0ae776
UCP_rilevanza_naturalisti.shp	83c1feb553ca433e225d72f46dcce34
UCP_rilevanza_naturalisti.shx	ac7daeb1e1ddb20994ce3a4c69c58361
UCP_rispetto_boschi.dbf	1fd1379cb45b61d0c36b5206cb681297
UCP_rispetto_boschi.shp	34759fbd1ebc52f2d7aa8e52dd50f23
UCP_rispetto_boschi.shx	3f74e7ee32b757b3072045d7ad9f268a
UCP_rispetto_parchi_100m.dbf	0b4058b3c551ff79047395dddccce220a
UCP_rispetto_parchi_100m.shp	b3eb824d7b0809c93fa19b6405b307ed
UCP_rispetto_parchi_100m.shx	4cb7235a1feb5d781ff5f055c99a05b8
UCP_strade_panoramiche.dbf	6d9fc11880d6af3440e91ee896878d4b
UCP_strade_panoramiche.shp	ef19b66d0fb503fed9ea86b39794e006
UCP_strade_panoramiche.shx	708f9f64eb63ace62b903e4e02cfa81c
UCP_strade_valenza_paesag.dbf	8e122fc6a7349f49401c5a4212e195bb
UCP_strade_valenza_paesag.shp	0b2677c3b4590a4d888638fa76e4e44a
UCP_strade_valenza_paesag.shx	aabb0a7f94d4d39304c55f5e20f336a5
UCP_stratificazione_insed.dbf	fff875a61bbc7ed86b2f7c4d6cb413dd
UCP_stratificazione_insed.shp	90ca5d71894e81677dc5f27a5a97b5f2
UCP_stratificazione_insed.shx	59e54592508f2fed760fd05d1953aef5
UCP_vincolo_idrogeologico.dbf	8e122fc6a7349f49401c5a4212e195bb
UCP_vincolo_idrogeologico.shp	2bd36701cc8d50d9230a83aeedbfff1ab
UCP_vincolo_idrogeologico.shx	686d723e6612d351e9dd72dcf342b136

Tutto ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di servizi e sulla base degli elaborati di PUG trasmessi, si riportano gli aggiornamenti e le rettifiche da apportare agli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR n. 20/2009 e ss.mm.ii.

Componenti PPTR da aggiornare	Componenti corrispondenti nel PUG	Nome shp file nel PUG
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali	UCP. BS Invariante della struttura antropica e storico-culturale: Beni storici	UCP_Stratificazione_insed
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-tratturi	UCP. T Invariante della struttura antropica e storico-culturale: area di pertinenza del tratturo	UCP_rete_tratturi
UCP Area rispetto delle componenti culturali e insediative	UCP. BS Invariante della struttura antropica e storico-culturale: area di rispetto dei beni storici	UCP_area_rispetto_beni_storici
UCP Area rispetto delle componenti culturali e insediative	UCP. AT Invariante della struttura antropica e storico-culturale: area di rispetto del tratturo	UCP_area_rispetto_tratturi
UCP-Città consolidata	UCP. CC Invariante della struttura antropica e storico-culturale: città consolidata	UCP_città_consolidata
Componenti PPTR da rettificare	Componenti corrispondenti nel PUG	Nome shp file nel PUG
BP Boschi	BP. BO Invariante della struttura ecosistemica e ambientale: boschi	BP_142_G
UCP Strade panoramiche	UCP. SP Invariante della struttura antropica e storico-culturale: strada panoramica SP n.231	UCP_strade_panoramiche

Nello specifico:

**1. UCP Testimonianza della stratificazione insediativa (denominate nel PUG/S: UCP.BS Invariante della struttura antropica e storico-culturale: Beni storici).**

Il PUG ha aggiornato le perimetrazioni degli UCP Testimonianza della stratificazione insediativa - siti storico culturali aggiungendo rispetto agli elaborati del PPTR diverse componenti alcune localizzate in ambito extraurbano altre in ambito urbano.

***Avendo la Conferenza preso atto di quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti.***

Si precisa che le componenti denominante UCP BS Beni storici ricadenti nella perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 non si riportano nei sistema delle tutele del PPTR come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa in quanto ad esse non si applica la disciplina di tutela paesaggistica.

**UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-tratturi (denominate nel PUG/S: UCPT Invariante della struttura antropica e storico-culturale: area di pertinenza del tratturo).**

Considerato che con Deliberazione n. 1459 del 25.09.2017 (BURP n. 11 del 29.09.2017) la Giunta Regionale ha proceduto alla presa d'atto del Quadro di Assetto dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 e considerato che a norma dell'art. 7 comma 4 della stessa il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR, il PUG/S ha riallineato i tracciati tratturali a quelli individuati nel citato Quadro di Assetto Regionale.

***Avendo la Conferenza preso atto di quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come individuata dal PUG.***

**UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (denominate nel PUG/S: UCP. BS Invariante della struttura antropica e storico-culturale: area di rispetto dei beni storici e UCP. AT Invariante della struttura antropica e storico-culturale: area di rispetto del tratturo)**

Conseguentemente all'aggiornamento degli UCP Testimonianza della stratificazione insediativa - siti storico culturali e UCP Testimonianza della stratificazione insediativa - tratturi il PUG/S ha perimetrato le aree di rispetto delle nuove componenti aggiunte rispetto al PPTR e le aree di rispetto dei tracciati tratturali riallineati a quelli individuati dal Quadro di Assetto Regionale.

***Avendo la Conferenza preso atto di quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti.***

*UCP Città consolidata (denominata nel PUG/S: UCP. CC Invariante della struttura antropica e storico-culturale: città consolidata)*

Il PUG perimetra diversamente dal PPTR l'UCP città consolidata comprendendo quale invariante strutturale il "contesto storico e di interesse storico", la cui definizione coincide con quella della città consolidata di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

***Avendo la Conferenza preso atto di quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati dei PPTR per la suddetta componente come individuata dal PUG.***

*BP Boschi (denominati nel PUG/S: BP. BO Invariante della struttura ecosistemica e ambientale: boschi)*

Il PUG ha individuato l'area boscata a sud del territorio comunale in prossimità della SP 231 includendo rispetto al PPTR una ulteriore superficie di limitate dimensioni ricompresa in due diramazioni della stessa compagine boschiva.

***Si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come individuata dal PUG.***

*UCP Strade panoramiche (denominate nel PUG/S: UCP. SP Invariante della struttura antropica e storico-culturale: strada panoramica SP n.231)*

Per quanto riguarda le strade panoramiche il PUG ha individuato la SP 231 precisandone il tracciato rispetto al PPTR che erroneamente riporta come simbolo per il suddetto UCP una linea doppia.

***Si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come individuata dal PUG.***

#### **PRECISAZIONI**

Al fine di procedere all'aggiornamento del PPTR la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto al Comune in sede di Conferenza la trasmissione dei file in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33N WGS 84 relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG/S, precisando che i suddetti shp file devono avere lo stesso nome utilizzato nel PPTR. Tale nomenclatura è reperibile nell'elenco dei documenti informatici costituenti il PPTR ovvero nel quadro sinottico presente nella Relazione dell'elaborato 6 del PPTR.

Dato che i file trasmessi non rispondono completamente a quanto richiesto si chiede di conformare gli shp file al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e, ai fini dell'informatizzazione degli strati informativi, al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR.

Inoltre, al fine di non generare confusione nella fase di gestione del piano si ritiene opportuno riallineare le voci rappresentate in legenda nelle tavv. d1.1 a e b e d1.2 con la nomenclatura degli shp file corrispondenti, nonché produrre una tabella comparativa tra gli UCP e BP del PUG e quelli del PPTR.

#### **ASPETTI URBANISTICI**

***Esaminata la documentazione trasmessa dal Comune di San Ferdinando ed in particolare la Relazione Integrativa, aggiuntiva rispetto agli elaborati consegnati in sede di Conferenza di Servizi, si ritiene che la stessa debba riportare una tabella, sostitutiva di quella contenuta nella Relazione generale, che contenga la rielaborazione del dimensionamento del PUG alla luce delle determinazioni della Conferenza di Servizi.***

***Inoltre per quel che riguarda le NTA ed, in particolare, l'adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo delle definizioni contenute nelle NTA, si rappresenta che nella ridefinizione delle Distanze (D) sono state eliminate le definizioni di Dc (Distanze dai confini), Dst (Distanze dalle strade) e Df (Distacco tra fabbricati) contenute comunemente nei successivi articoli.***

Nelle more della predisposizione del presente provvedimento e con riferimento alle disposizioni di cui al

D.Lgs. n. 152/2006, la Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 1337 dell'8/02/2018, in merito al Piano Urbanistico Generale del Comune di San Ferdinando di Puglia ha espresso il previsto "parere motivato definitivo", di seguito riportato:

*"Premesso che:*

- *con Deliberazione n. 1100 del 04.07.2017, la Giunta Regionale attestava la non compatibilità del PUG del Comune di Ceglie Messapica al Documento regionale di assetto generale;*
- *con Determina Dirigenziale n. 133 del 08.08.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali esprimeva il proprio parere motivato ai sensi dello LR. 44/2012;*
- *con PEC acquisita al n. 10617 del 09.11.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il Comune di Ceglie Messapico, in qualità di Autorità procedente trasmetteva gli elaborati riferiti alla CdS (ex art 11 della LR. 20/2011), relativa al PUG dello stesso Comune;*

*questa Sezione ha provveduto all'esame della sopra citata documentazione con riferimento al riscontro delle prescrizioni, osservazioni e indicazioni contenute nel parere motivato VAS di cui alla Determinazione Dirigenziale -Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 133/2017.*

*In particolare l'amministrazione comunale ha trasmesso il RA integrato e modificato, pur se non in maniera completa, alla luce delle osservazioni e delle prescrizioni contenute nel citato parere motivato.*

*Inoltre ha fornito una sintesi delle modifiche apportate al PUG in sede di Conferenza dei Servizi sintetizzandone i caratteri principali e presentando una matrice di valutazione degli effetti sulle componenti ambientali di tali scelte, confrontati con gli effetti delle previsioni del PUG adottato, in tal modo sono stati resi evidenti e chiaramente leggibili gli esiti in campo ambientale delle scelte dell'amministrazione che, in considerazione del parere motivato, hanno condotto ad una pianificazione maggiormente ecosostenibile.*

*In particolare si evidenzia che, seppur non definite le correlazioni degli obiettivi posti con le componenti ambientali acqua e suolo, alcune delle scelte di modifica al Piano, come lo stralcio del contesto C1c (interessato dalla ZPSI di tipo A del PTA regionale), la riduzione degli indici territoriali e la modifica della tipologia di attuazione degli interventi, nei contesti CR2 e CU7, l'eliminazione di alcune infrastrutture viarie, la descrizione delle alternative e la motivazione di alcune scelte (per esempio in relazione al CU8), hanno comunque inciso, a volte anche in maniera indiretta, sull'obiettivo della riduzione del consumo di suolo, e della tutela della risorsa idrica, oltre che su vari altri aspetti ambientali.*

*Si segnala però che il programma di monitoraggio, seppur in parte integrato, risulta ancora privo di elementi fondamentali e significativi al fine del controllo degli effetti della realizzazione del PUG quali le unità di misura degli indicatori proposti e le fonti dei dati più ampie e specifiche per componente (ISPRa, MATTM, ecc..), necessari per l'attuazione dello stesso.*

*In conclusione, si ritiene che le modifiche apportate al PUG abbiano tenuto adeguatamente in considerazione gli aspetti ambientali evidenziati nel predetto parere motivato di VAS (DD. 133/2017) al fine di assolvere ad una pianificazione territoriale maggiormente orientata alla sostenibilità ambientale.*

*La presente costituisce il parere motivato definitivo ex DGR Puglia n. 2570 del 09.12.2014".*

Tutto ciò premesso e preso atto del parere motivato definitivo espresso dalla Autorità Competente in materia ambientale (Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia), e preso atto della dichiarazione del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e del progettista sulla corrispondenza degli elaborati del PUG di San Ferdinando di Puglia alle determinazioni della Conferenza di Servizi, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza:

- di attestare la compatibilità del PUG del Comune di San Ferdinando di Puglia rispetto alla LR. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007;
- di attestare la compatibilità paesaggistica del PUG del Comune di San Ferdinando di Puglia al PPTR ai sensi dell'art.96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR.

Si da' atto infine che gli elaborati che costituiscono il PUG di San Ferdinando di Puglia adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, così come riportato nel verbale n.5 del 24/11/2017, sono i seguenti:

a. Relazione generale	
a.bis Relazione integrativa	
b.1. Sistema di area vasta	
b.1.1. Sistema territoriale di area vasta	Scala 1:50.000
b.1.2. Sistema territoriale sovralocale	Scala 1:25.000
b.1.3. Carta dei vincoli ambientali	Scala 1:25.000
b.1.4. Carta dei vincoli paesaggistici	
b.1.4.1. PUTT/P: sistema geomorfologico idrogeologico	Scala 1:25.000
b.1.4.2. PUTT/P: sistema botanico vegetazionale	Scala 1:25.000
b.1.4.3. PUTT/P: sistema storico architettonico	Scala 1:25.000
b.1.4.4. PUTT/P: ambiti territoriali estesi	Scala 1:25.000
b.1.5. Carta dei vincoli idrogeologici	Scala 1:25.000
b.1.6. Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale	Scala 1:25.000
b.1.7. Carta dell'uso del suolo	Scala 1:25.000
b.2. Sistema territoriale locale	
b.2.1.a/b. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:10.000
b.2.2.a/b/c. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:5.000
b.2.3.a/b. Sistema insediativo: ortofotocarta	Scala 1:10.000
b.2.4.a/b/c. Sistema insediativo: ortofotocarta	Scala 1:5.000
b.2.5.1. a/b. Carta geologica	Scala 1:10.000
b.2.5.2. Carta geologica	Scala 1:5.000
b.2.6.1. a/b. Carta morfologica	Scala 1:10.000
b.2.6.2. Carta morfologica	Scala 1:5.000
b.2.7. Carta idrogeologica	Scala 1:5.000
b.2.8. a/b. Carta geologico-tecnica	Scala 1:10.000
b.2.9. Zonazione geologico-tecnica	Scala 1:5.000
b.2.10. Carta delle pendenze e della micro zonazione sismica	Scale varie
b.2.11.a/b/c. Carta delle risorse rurali	Scala 1:5.000
b.2.12.1.a/b. Carta delle risorse insediative	Scala 1:10.000
b.2.12.2. Carta delle risorse insediative	Scala 1:5.000
b.2.13.1.a/b. Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:10.000
b.2.13.2. Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:5.000
b.2.14. a/b. Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:10.000
<b>c. Bilancio della pianificazione in vigore</b>	
c.1.1. a/b. Stato giuridico	Scala 1:10.000
c.1.2. Stato giuridico	Scala 1:5.000
c.2. Stato di attuazione del PRG	Scala 1:5.000
c.4 DPP: Schema direttore delle azioni strategiche	Scale varie
<b>d. Previsioni strutturali (PUG/S)</b>	
d.1.1a/b. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:10.000
d.1.2. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:5.000
d.2. Carta della rete ecologica	Scala 1:15.000
d.3. Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:5.000
d.4.1.a/b. Carta dei contesti	Scala 1:10.000
d.4.2. Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
d.4.3. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:2.500
d.4.4. Carta dei contesti urbani	Scala 1:2.500
d.4.5. Carta dei contesti urbani con trasformabilità condizionata	Scala 1:5.000
d.5 Aree escluse ai sensi del comma 2 dell'art.142 Dlgs 42/2004	Scala 1:5.000
<b>e. Previsioni programmatiche (PUG/P)</b>	
e.1. Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
e.2. Carta dei contesti urbani	Scala 1:2.500
e.3. Carta dei percorsi ciclabili	Scala 1:2.500
f. Norme Tecniche di Attuazione	
h. Relazione integrativa Accertamento della conformità del PUG al PPTR.	
Verifica della coerenza/conformità del PUG con lo scenario strategico del PPTR.	
i. Rapporto Ambientale composto:	
- Rapporto Ambientale - Integrazioni e controdeduzioni di cui al parere motivato	
- Valutazione di Incidenza	
- Allegati cartografici - Integrazioni e controdeduzioni di cui al parere motivato	
- Sintesi non tecnica	

I predetti elaborati, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della L.R. 20/2001, dovranno essere rettificati e/o integrati per gli aspetti in precedenza complessivamente puntualizzati.

*Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4" - lettera "d)" della LR n.7/97.*

*"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. ED I."*

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RECEPIRE** in ordine al PUG di San Ferdinando di Puglia le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, comma 11, della Lr. n. 20/2001, giusta verbali riportati nella relazione e che qui per economia espositiva si intendono integralmente richiamati;
- **DI RECEPIRE** il "parere motivato" di cui alla nota prot. n.1337 dell'8/02/2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, relativo agli adempimenti connessi alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006;
- **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti il PUG di San Ferdinando di Puglia è quello in precedenza riportato e che qui per economia espositiva si intende integralmente trascritto; i predetti elaborati, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della L.R. 20/2001, dovranno essere rettificati e/o integrati per gli aspetti in precedenza complessivamente puntualizzati;
- **DI ATTESTARE**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.r. n.20/2001, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione nelle premesse riportata, la compatibilità del PUG del Comune di San Ferdinando di Puglia rispetto alla L.R.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007;
- **DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, parere di compatibilità paesaggistica del PUG di San Ferdinando di Puglia al PPTR approvato con DGR n. 176/2015;
- **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di San Ferdinando di Puglia ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) e la Regione;
- **DI DISPORRE**, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti in narrativa riportate, specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione del PUG;
- **DI DARE MANDATO** al dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere al

recepimento dei suindicati aggiornamenti degli elaborati del PPTR; gli aggiornamenti saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet [www.paesaggio.regione.puglia.it](http://www.paesaggio.regione.puglia.it) e [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it);

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di San Ferdinando di Puglia (BT); per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO